

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 9 settembre 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 agosto 2011.

Cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio del comune di Mezzojuso e nomina del commissario straordinario pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 2 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 4

DECRETO 5 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 5

DECRETO 5 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 7

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 27 giugno 2011.

Revoca del decreto 6 aprile 2001, concernente individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Rometta pag. 11

DECRETO 27 giugno 2011.

Revoca del decreto 10 giugno 2009, concernente individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, nel territorio del comune di Marsala pag. 11

DECRETO 4 agosto 2011.

Modifica dell'allegato A dei decreti 13 settembre 2010, 2 novembre 2010 e 24 febbraio 2011, relativi alle modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18 pag. 12

Assessorato della salute

DECRETO 8 agosto 2011.

Approvazione standard per l'autorizzazione al funzionamento per l'accREDITAMENTO istituzionale delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo per l'assistenza domiciliare ai malati terminali che necessitano di cure palliative pag. 12

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 luglio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Pedara pag. 19

DECRETO 29 luglio 2011.

Integrazione del decreto 16 marzo 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Spadafora pag. 21

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 23 maggio 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 23

DECRETO 25 maggio 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 24

DECRETO 28 giugno 2011.

Rettifica del decreto 21 aprile 2011, concernente approvazione della graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati di cui alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 pag. 26

DECRETO 30 giugno 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 27

DECRETO 10 agosto 2011.

Modifica del decreto 21 aprile 2010, concernente modalità di iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee e agli elenchi degli istruttori subacquei e disciplina delle attività dei centri di immersione e delle scuole sub pag. 28

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 19-21 luglio 2011, n. 226 pag. 30

Ordinanza 20-27 luglio 2011, n. 251 pag. 32

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni per l'adozione dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche pag. 33

Provvedimenti concernenti società cooperative pag. 33

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Progetto e Lavoro, con sede in Messina . pag. 34

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Avviso relativo all'approvazione del programma d'intervento del PO FESR Sicilia 2007/2013, asse III, linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.4 sub-archeologico pag. 34

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 34

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. - società in liquidazione, con sede in Ragusa, per un impianto mobile di triturazione di rifiuti inerti non pericolosi pag. 34

Proroga dell'ordinanza commissariale 22 febbraio 2005, relativa all'attività di gestione di un impianto di termodistribuzione di rifiuti rilasciato alla ditta Ecofarma s.r.l., con sede in Carini pag. 35

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 pag. 35

Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dalla Provincia regionale di Trapani a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 35

Approvazione di perizia e impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza nel comune di Ragusa pag. 35

Impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori urgenti nel comune di Terme Vigliatore pag. 35

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 35

Provvedimenti concernenti autorizzazione ed accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 36

Accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di nefrologia e dialisi Madonie Dialisi, sito in Petralia Soprana pag. 36

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. pag. 36

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 37

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 37

Avviso relativo all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende del servizio sanitario della Regione siciliana - attivazione sito web pag. 37

Assessorato del territorio e dell'ambiente

Assessorato dell'economia:

Esclusione dal demanio marittimo di una porzione di area demaniale marittima sita nel comune di Lipari ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione pag. 37

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento al comune di Monforte San Giorgio per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 38

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 38	
Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Baucina pag. 39	
Approvazione del piano finanziario e della tariffa di smaltimento in favore della ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l. per un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi nel comune di Siculiana pag. 39	

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 18 agosto 2011.

Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e dei costi della politica - Circolare applicativa - Deliberazione n. 207 del 5 agosto 2011 pag. 39

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato della salute

DECRETO 22 luglio 2011.

Guida all'implementazione per l'avvio del sistema regionale di qualità percepita - Protocollo operativo
pag. 42

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 luglio 2011.

Approvazione del piano regolatore generale e regolamento edilizio del comune di Lipari.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 agosto 2011.

Cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio del comune di Mezzojuso e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22,

Viste le note, prot. n. 7561 del 26 luglio 2011, acquisita in pari data al prot. n. 17707 e prot. n. 7646 del 28 luglio 2011, acquisita il 29 luglio 2011 al prot. n. 18041, con le quali il segretario comunale di Mezzojuso ha comunicato che il consiglio comunale, in data 25 luglio 2011, con deliberazione n. 89, ha approvato la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, sig. Cannizzaro Nicolò;

Preso atto che la proposta di deliberazione relativa alla mozione di sfiducia è stata approvata con n. 12 voti favorevoli, su 12 consiglieri presenti e votanti, rispetto ai 15 consiglieri assegnati, per cui risultano rispettati le procedure ed i quorum previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 10 della legge regionale n. 35/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, così come sostituito dall'art. 2

della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, modificato ed integrato dall'art. 7 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, l'approvazione della mozione di sfiducia, comporta l'immediata cessazione degli organi elettivi del comune;

Rilevato altresì che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 13 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco, della giunta e del consiglio comunale sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio comunale di Mezzojuso (PA).

Art. 2

Nominare il dott. Ganci Girolamo, qualifica funz. direttivo, commissario straordinario per la gestione del comune di Mezzojuso (PA), in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 3

Al commissario è dovuto il compenso mensile previsto dal decreto presidenziale n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica, il cui onere sarà posto a carico del comune di Mezzojuso (PA).

Palermo, 5 agosto 2011.

LOMBARDO
CHINNICI

(2011.32.2511)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 2 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale del dipartimento del bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 1638 del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 951 del 9 agosto 2007, recante "Misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento CE n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato" ed, in particolare, il comma 2 dell'art. 21;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 36 del 15 giugno 2007, riguardante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

Visto il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea n. 8275 del 16 dicembre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 2 aprile 2008, con la quale viene approvato fra l'altro, il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2007-2013;

Vista la nota prot. n. 11896 dell'1 luglio 2011, con la quale il dipartimento della programmazione - Area affari generali, contratti chiede l'istituzione di un apposito capitolo di entrata dove poter contabilizzare gli interessi maturati sul conto corrente dedicato al Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2007-2013, che faranno parte della dotazione finanziaria del programma medesimo come previsto dall'art. 21, comma 2 del regolamento CE 951/2007;

Vista la nota prot. n. 45297 del 21 luglio 2011, con la quale il servizio tesoro della ragioneria generale della Regione da il proprio assenso all'istituzione del capitolo di entrata richiesto dal dipartimento della programmazione con la citata nota prot. 11896 dell'1 luglio 2011;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE BILANCIO E FINANZE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 4.2.1.4.3 - Rendite patrimoniali e proventi del demanio di cui al capitolo	—
(Nuova istituzione)	
2618 Interessi attivi maturati sul conto corrente dedicato al Programma operativo congiunto Italia-Tunisia 2007-2013 Codici: 010802 11 V Reg. CEE n. 1083/2006; Reg. CEE n. 1638/2006; Reg. CEE n. 951/2007, art. 21, comma 2	—

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 agosto 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.32.2509)017

DECRETO 5 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 ed, in particolare, l'art. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" che istituisce il Fondo per le politiche sociali;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto l'art. 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che indica le disposizioni legislative che disciplinano gli interventi i cui stanziamenti costituiscono, con effetto dal 1° gennaio 2001, il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante "Istituzione del servizio civile nazionale" ed in particolare l'articolo 11 concernente la costituzione del "Fondo nazionale per il servizio civile";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana del 28 ottobre 2005 "Programmazione degli interventi di cui al documento Analisi, orientamenti e priorità della legge n. 328/2000 - triennio 2004-2006";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 220 dell'8 maggio 2006 "Stesura aggiornata della programmazione degli interventi di cui al documento Analisi, orientamenti e priorità legge n. 328/00 - Triennio 2004-2006" e i successivi decreti presidenziali del 23 marzo 2007 e del 10 settembre 2007 di integrazioni e modifiche del documento di cui al citato D.P.Reg. n. 220/2006;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana dell'8 settembre 2008 concernente "Nuova programmazione delle risorse del F.N.P.S. 2006 destinate ma non utilizzate nell'ambito delle "Integrazioni e modifiche al documento. Stesura aggiornata della programmazione degli interventi di cui al documento Analisi, orientamenti e priorità legge n. 328/00 - triennio 2004-2006";

Visto il decreto presidenziale 2 marzo 2009 concernente "Approvazione del programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012";

Vista la delibera n. 564 del 22 dicembre 2009 "Fondo nazionale politiche sociali - Rimodulazione della programmazione degli interventi a valere sulle risorse del triennio 2004-2006 con la quale la Giunta regionale, a seguito delle note dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali n. 54063 del 18 dicembre 2009 e n. 54388 del 21 dicembre 2009, delibera, tra l'altro, di autorizzare l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari a rendere disponibile l'importo di 20.320.530,00 euro da destinare alla realizzazione degli obiettivi inerenti le "sperimentazioni di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà", operando una riprogrammazione dei residui dello stanziamento posto a copertura del D.P.Reg. 8 ottobre 2008, nonché delle risorse residue destinate dalle programmazioni del F.N.P.S. trienni 2001-2003 e 2004-2006 all'implementazione del S.I.R.I.S.;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 200 del 15 aprile 2010 concernente "Revoca del decreto presidenziale 22 aprile 2009 ed attuazione della delibera di Giunta regionale n. 564 del 22 dicembre 2009 - Fondo nazionale politiche sociali - Rimodulazione della programmazione degli interventi a valere sulle risorse del triennio 2004/2006" con cui in particolare le suddette risorse individuate nella citata delibera di Giunta n. 564/2009, derivanti da residui dello stanziamento posto a copertura del D.P.Reg. 8 ottobre 2008 e dalle programmazioni del F.N.P.S. trienni 2001-2003 e 2004-2006 precedentemente destinate all'implementazione del S.I.R.I.S., valutate complessivamente in circa 20.320.536,00 euro, vengono destinate alla realizzazione degli obiettivi inerenti le "sperimentazioni di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà" nel rispetto dei principi di cui al decreto presidenziale 2 marzo 2009;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 35323 del 22 luglio 2011, con la quale l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - servizio 3° terzo settore, volontariato e servizio civile -, chiede, l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa nella rubrica - Dipartimento famiglia e politiche sociali - cui appostare la somma di € 2.231.069,40, per il finanziamento dei volontari del servizio civile, provenienti dal capitolo 183783 "Spese per le sperimentazioni di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà" precisando che con decreto dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n. 1259 del 22 luglio 2011, allegato in copia, sono state finalizzate le risorse così come previsto dal decreto presidenziale n. 200 del 15 aprile 2010 e che tale intervento, nel rispetto dei principi del decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro n. 2561 del 22 dicembre 2010, che all'art. 2 così recita "I contributi saranno destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati a promuovere interventi di sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro", permetterà di potenziare le quote dei volontari assegnate alla Sicilia dell'Ufficio nazionale del servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che lo scorrimento della graduatoria del servizio civile permetterà alla Regione Sicilia un intervento diretto in un delicato settore dove migliaia di giovani acquisiscono competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro e nel tessuto sociale, sotto forma di attività di volontariato;

Vista la nota n. 46256 del 25 luglio 2011 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa, per competenza, la suindicata nota dipartimentale, precisando che il decreto n. 1250 del 22 luglio 2011 di € 2.231.069,40, con cui quota parte dell'assegnazione disposta con il decreto presidenziale n. 200 del 15 aprile 2010 viene destinata al potenziamento della quota di volontari assegnata alla Sicilia dall'Ufficio nazionale del servizio civile, è giacente presso la stessa e che la richiesta dell'Amministrazione attiva concernente lo storno della suddetta somma di € 2.231.069,40 dal cap. 183783 ad un capitolo di nuova istituzione è effettuata per procedere, come disposto dal citato decreto n. 1250/2010, allo scorrimento della graduatoria che verrà approvata dall'ufficio regionale del servizio civile con successivo trasferimento delle risorse al Fondo nazionale del servizio civile;

Vista la successiva nota n. 36884 del 3 agosto 2011 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali - servizio 3° terzo settore, volontariato e servizio civile - trasmessa per conoscenza alla competente ragioneria centrale, con la quale, ad integrazione della precedente nota n. 35323 del 22 luglio 2011, si precisano: le norme cui fare riferimento per l'istituire capitolo, viene proposta la relativa denominazione ed allega copia del decreto n. 2561 del 22 dicembre 2010;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 281 del 24 febbraio 2011, con il quale, a seguito di apposita richiesta del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, sono state riprodotte nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011, sul capitolo 183783 "Spese per le sperimentazioni di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà", economie pari ad € 6.700.000,00 realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010;

Preso atto delle motivazioni a sostegno della richiesta di variazione di bilancio di cui alle citate note nn. 35323 del 22 luglio 2011 e 46256 del 25 luglio 2011;

Ritenuto, per quanto in premessa rappresentato, di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo di spesa di nuova istituzione 183339 la somma complessiva di € 2.231.069,40, con la contemporanea riduzione dello stesso importo dal capitolo 183783;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.	6.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	- 2.231.069,00
	di cui al capitolo	
	183783 Spese per le sperimentazioni di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà . . .	- 2.231.069,00
U.P.B.	6.2.1.3.99 - <i>Interventi di diversi</i>	+ 2.231.069,00
	di cui al capitolo	
	(Nuova istituzione)	
	183339 Somma da trasferire al Fondo nazionale per il servizio civile da destinare al finanziamento dei volontari del servizio civile regionale	+ 2.231.069,00
	Codici: 04.01.03 - 10.05.00 V	
	L. 328/2000, art. 20;	
	L. 64/2001, art. 11;	
	D.LGS. 77/2002	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 agosto 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.32.2508)017

DECRETO 5 agosto 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, vengono attribuiti ai singoli centri di responsabilità i tetti di spesa, in termini di impegni e di pagamenti;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle aziende e dagli enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Considerato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2011 è stata verificata l'emissione delle quietanze nn. 1911-2776-3027-3653-6051-6233-7661-9564-9588-10991-11195-14071-15198-16037-17072-22145-34831-34832 a fronte dei versamenti di somme relative ai compensi sopra citati e, che pertanto, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulta pari ad € 114.451,19;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del comando corpo forestale regionale;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio sul capitolo 108163, opportunamente articolato per amministrazione di competenza, della somma di € 45.350,62, e sul capitolo 150022 della somma di € 11.875,00, versate nell'esercizio corrente fino alla data del 31 luglio 2011, e per le quali risultano pervenute le prescritte comunicazioni da parte degli enti versanti, come specificato nei prospetti allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante (allegati A e B), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al fondo destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma complessiva di € 57.225,57, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti dai suddetti prospetti (allegati A e B);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2	<i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza	+
		114.451,19
		114.451,19

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 102.576,19
di cui ai capitoli		
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 45.350,62
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione	+ 7.291,67
	2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 6.242,27
	4. Assessorato regionale dell'economia	+ 4.062,50
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 734,00
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	+ 6.292,00
	8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 4.678,28
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 4.687,50
	10. Assessorato regionale della salute	+ 3.125,00
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 8.237,40
212019	Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	+ 57.225,57
	<i>Articoli</i>	
	93. Somme da ripartire	+ 57.225,57
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 11.875,00
di cui al capitolo		
150022	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il comando del corpo forestale e presso l'azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 11.875,00
	<i>Articoli</i>	
	1. Personale in servizio presso il comando corpo forestale	+ 6.250,00
	2. Personale in servizio presso il dipartimento azienda regionale foreste demaniali	+ 5.625,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 agosto 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

COPIA TRATTATA DAL SISTEMA PER LA VALIDAZIONE PER IL SISTEMA COMMERCIALE DELLA G.U.R.S. NON VALIDA

ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiale	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Silvia Gianni	Riscossione Sicilia	Presidenza della Regione	5.833,33	14072/2	31-3-2011	2.916,67	2.916,66
Silvia Gianni	Riscossione Sicilia	Presidenza della Regione	8.750,00	34831/1	27-6-2011	4.375,00	4.375,00
	TOTALE ART. 1		14.583,33			7.291,67	7.291,66
Tarantino Nicola	Consorzio ASI Enna	Attività produttive	8.016,42	6051	31-5-2011	4.008,21	4.008,21
Montana Dario	Consorzio ASI Palermo	Attività produttive	4.468,12	9588	20-4-2011	2.234,06	2.234,06
	TOTALE ART. 2		12.484,54			6.242,27	6.242,27
Incorvaia Antonino	Riscossione Sicilia	Economia	3.125,00	14071	31-3-2011	1.562,50	1.562,50
Incorvaia Antonino	Riscossione Sicilia	Economia	1.875,00	34831/3	27-6-2011	937,50	937,50
Incorvaia Antonino	Riscossione Sicilia	Economia	3.125,00	34832/2	27-6-2011	1.562,50	1.562,50
	TOTALE ART. 4		8.125,00			4.062,50	4.062,50
Garigali Giovanna	I.I.S.S. Capo d'Orlando	Famiglia, politiche sociali e lavoro	1.468,00	1911	24-1-2011	734,00	734,00
	TOTALE ART. 6		1.468,00			734,00	734,00
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Autonomie locali e funzione pubblica	4.840,00	3027	7-3-2011	2.420,00	2.420,00
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Autonomie locali e funzione pubblica	4.840,00	7661	3-5-2011	2.420,00	2.420,00
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Autonomie locali e funzione pubblica	484,00	10991/1	14-6-2011	242,00	242,00
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Autonomie locali e funzione pubblica	2.420,00	10991/2	14-6-2011	1.210,00	1.210,00
	TOTALE ART. 7		12.584,00			6.292,00	6.292,00
Santoro Leonardo	Istituto Luigi Calderonio Santa Lucia del Mela	Infrastrutture e mobilità	1.178,28	11195	30-5-2011	589,14	589,14
Santoro Leonardo	Istituto Luigi Calderonio Santa Lucia del Mela	Infrastrutture e mobilità	1.178,28	15198	30-6-2011	589,14	589,14
Caputo Alfredo	Comune di Acquadolci	Infrastrutture e mobilità	7.000,00	16037	11-7-2011	3.500,00	3.500,00
	TOTALE ART. 8		9.356,56			4.678,28	4.678,28
Maisano Marcello	Riscossione Sicilia	Istruzione e formazione	3.750,00	14072/1	31-3-2011	1.875,00	1.875,00
Maisano Marcello	Riscossione Sicilia	Istruzione e formazione	5.625,00	34831/2	27-6-2011	2.812,50	2.812,50
	TOTALE ART. 9		9.375,00			4.687,50	4.687,50
Bullara M. Antonietta	Fondo pensioni Sicilia	Salute	6.250,00	22145/2	10-5-2011	3.125,00	3.125,00
	TOTALE ART. 10		6.250,00			3.125,00	3.125,00
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	2776	21-2-2011	1.091,02	1.091,02
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	3653	8-3-2011	1.091,02	1.091,01
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	6233	4-4-2011	1.091,02	1.091,01
Chinnici Francesca	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	9564/1	10-5-2011	1.091,02	1.091,01
Maneggio Rosanna	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	3.873,32	9564/2	10-5-2011	1.936,66	1.936,66
Lombardo Ettore	Ente Parco Fluviale dell'Alcantara	Territorio e ambiente	3.873,32	9564/3	10-5-2011	1.936,66	1.936,66
	TOTALE ART. 12		16.474,76			8.237,40	8.237,36
	TOTALE GENERALE		90.701,19			45.350,62	45.350,57

Allegato B

ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Dipartimento	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Bellomo Fulvio	Fondo pensioni Sicilia	Comando corpo forestale	12.500,00	22145/1	10-5-2011	6.250,00	6.250,00
	TOTALE ART. 1		12.500,00			6.250,00	6.250,00
Giglione Salvatore	Riscossione Sicilia	Dipartimento azienda foreste demaniali	5.625,00	14071	31-3-2011	2.812,50	2.812,50
Giglione Salvatore	Riscossione Sicilia	Dipartimento azienda foreste demaniali	5.625,00	34832	27-6-2011	2.812,50	2.812,50
	TOTALE ART. 2		11.500,00			5.625,00	5.625,00
		TOTALE	23.750,00			11.875,00	11.875,00

(2011.32.2507)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 27 giugno 2011.

Revoca del decreto 6 aprile 2001, concernente individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia nel territorio del comune di Rometta.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 1182 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3008452 del 24 settembre 2010, annotato dalla ragioneria centrale autonomie locali e funzione pubblica al n. 4731 dell'11 ottobre 2010, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto n. 377 del 6 aprile 2001, con il quale è stata istituita la zona cinologica stabile di tipo "B" nel comune di Rometta (ME) contrada Mandarani, su terreni di proprietà comunale;

Vista la nota prot. n. 1887 del 25 maggio 2011, con la quale l'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, ha proposto la revoca del decreto di istituzione della predetta zona cinologica;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse ed in adesione alla proposta formulata dall'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, è revocato il decreto n. 377 del 6 aprile 2001 con il quale è stata istituita la zona cinologica stabile di tipo "B", sita nel comune di Rometta (ME) contrada Mandarani, su terreni di proprietà comunale.

Art. 2

Il terreno già assoggettato al regime di zona cinologica stabile di tipo "B" sita nel comune di Rometta (ME) contrada Mandarani, ove non sussistano altri vincoli, è restituito alla libera fruizione faunistica venatoria.

Art. 3

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 giugno 2011.

GENNA

(2011.32.2522)020

DECRETO 27 giugno 2011.

Revoca del decreto 10 giugno 2009, concernente individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, nel territorio del comune di Marsala.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DEGLI INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 1182 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3008452 del 24 settembre 2010, annotato dalla ragioneria centrali autonomie locali e funzione pubblica al n. 4731 dell'11 ottobre 2010, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura alla dr.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto n. 1041 del 10 giugno 2009, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" denominata Volpara Bartolotta ubicata in agro del comune di Marsala (TP);

Vista la nota prot. n. 1807 del 6 giugno 2011, con la quale l'unità operativa n. 56, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, ha proposto la revoca del decreto di istituzione della predetta zona cinologica;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse ed in adesione alla proposta formulata dall'unità operativa n. 56, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, è revocato il decreto n. 1041 del 10 giugno 2009 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B", denominata Volpara Bartolotta ubicata in agro del comune di Marsala (TP).

Art. 2

Il terreno già assoggettato al regime di zona cinologica stabile di tipo "B" sita in agro del comune di Marsala (TP), ove non sussistano altri vincoli, è restituito alla libera fruizione faunistica venatoria.

Art. 3

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 giugno 2011.

GENNA

(2011.32.2521)020

DECRETO 4 agosto 2011.

Modifica dell'allegato A dei decreti 13 settembre 2010, 2 novembre 2010 e 24 febbraio 2011, relativi alle modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, ed in particolare il suo articolo 18;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni

per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2010, ed in particolare il suo articolo 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, ed in particolare il suo articolo 80, comma 12;

Richiamati i propri decreti n. 757 del 13 settembre 2010, n. 1429 del 2 novembre 2010, n. 292 del 24 febbraio 2011, ed in particolare il punto 11.1.5 dell'allegato A degli stessi decreti;

Vista la legge regionale 25 marzo 1986, n. 13, il cui art. 6, comma 4°, prevede che i nulla-osta hanno validità di 120 giorni, salvo proroghe per giustificati motivi e fissa in altri 120 giorni la durata complessiva dell'eventuale proroga;

Vista la legge regionale 23 maggio 1998, n. 32, il cui art. 56 fissa in 12 mesi il termine di validità dei nulla-osta relativi ai mutui decennali previsti dagli artt. 4 delle leggi 4 agosto 1989, n. 286 e 30 gennaio 1991, n. 31;

Vista la legge regionale 31 agosto 1998, n. 16, il cui art. 3 comma 1°, sostituisce l'ultimo periodo dell'art. 6, comma 4°, della legge regionale n. 13/1986, fissando la durata complessiva dell'eventuale proroga dei nulla-osta in 240 giorni;

Considerata l'evidente analogia tra i mutui di cui agli artt. 4 delle leggi 4 agosto 1989, n. 286 e 30 gennaio 1991, n. 31 e i mutui di cui all'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni (stessa durata), medesima finalità);

Ravvisata la necessità di uniformare la validità dei nulla-osta emessi ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 6/09 e successive modifiche ed integrazioni alla vigente normativa regionale prima richiamata;

Decreta:

Art. 1

Al paragrafo 1 del punto 11.1.5 dell'allegato A dei decreti assessoriali n. 757 del 13 settembre 2010, n. 1429 del 2 novembre 2010, n. 292 del 24 febbraio 2011 le parole "valido 120 giorni" sono sostituite dalle parole "valido dodici mesi".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché, nel sito internet dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 4 agosto 2011.

D'ANTRASSI

(2011.32.2499)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 8 agosto 2011.

Approvazione standard per l'autorizzazione al funzionamento per l'accreditamento istituzionale delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo per l'assistenza domiciliare ai malati terminali che necessitano di cure palliative.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della discipli-

na in materia sanitaria ed in particolare gli artt. 8-bis, 8-ter e 8-quater introdotti dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto, in particolare, l'art. 2, c.2 septies, del decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 229/99, il quale dispone che le Regioni istituiscano l'elenco delle istituzioni e degli organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, concorrendo con le istituzioni pubbliche ed equiparate alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà e dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera t), modificato dall'art. 2, c. 100, della legge n. 191/2009 e dall'art.2, c. 35, del decreto legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito nella legge n. 10 del 26 febbraio 2011;

Vista legge regionale 6 aprile 1996, n. 26 che regola gli interventi di cure di supporto (domiciliari, ospedaliere e residenziali) in favore dei soggetti affetti da malattie inguaribili a rapida evoluzione, in fase avanzata e terminale;

Vista la legge n. 39 del 26 febbraio 1999 "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano sanitario nazionale 1998/2000" con cui viene finanziata la realizzazione sul territorio nazionale di strutture "Hospice" dedicate all'assistenza palliativa e di supporto per i pazienti affetti da patologie neoplastiche terminali;

Visto il Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, che indica nelle Regioni e nelle Province autonome i soggetti titolati a dettare gli "Indirizzi per la promozione di forme di collaborazione tra le strutture preposte e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale nel settore specifico delle cure palliative", assegnando alle stesse l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione tra le strutture preposte, le organizzazioni Onlus di utilità sociale e le organizzazioni di volontariato operanti nel settore specifico delle cure palliative;

Visto il D.P.C.M. del 20 gennaio 2000 di approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento recante i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative, nonché le modalità di verifica dei risultati dell'attività svolta presso le strutture dedicate all'erogazione di cure palliative e di supporto, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale e che necessitano di cure finalizzate ad assicurare ad essi e ai loro familiari una migliore qualità di vita;

Visto il decreto sanità 9 ottobre 2000 "Approvazione del Programma regionale per la realizzazione della rete di assistenza ai malati in fase avanzata e terminale" che prevede il coinvolgimento diretto delle associazioni non profit (attive da almeno cinque anni nel settore delle cure palliative ed in possesso di documentata attività clinico-scientifica, proporzionata all'attività da espletare) nella organizzazione della rete assistenziale per le categorie nosologiche individuate nell'allegato al citato decreto;

Visto il decreto sanità 5 dicembre 2001 concernente "Linee guida per la realizzazione del Programma regiona-

le di cure palliative" che all'art. 7 "Livelli assistenziali" dispone che per dare concreta operatività alla rete venga assicurata una collaborazione con le organizzazioni non profit così come previsto dall'art. 1, comma 18 del decreto legislativo n. 229/99;

Visto il DPCM 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla integrazione socio-sanitaria;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza unificata il 19 aprile 2001 di approvazione delle "Linee guida sulla realizzazione delle attività assistenziali concernenti le cure palliative", che raccomanda, in particolare, alle Regioni di promuovere ogni possibile forma di collaborazione tra strutture pubbliche e private autorizzate ed enti ed organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio al fine di garantire una reale continuità assistenziale e terapeutica;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche e integrazioni, che definisce i livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal servizio sanitario nazionale, tra cui l'assistenza domiciliare sanitaria e socio-sanitaria ai pazienti terminali, l'assistenza territoriale residenziale e semi residenziale nei centri residenziali di cure palliative dei pazienti terminali, i trattamenti erogati nel corso del ricovero ospedaliero e gli interventi ospedalieri a domicilio;

Visto l'accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 13 marzo 2003, con il quale sono stati definiti gli indicatori per la verifica dei risultati ottenuti dalla rete di assistenza ai pazienti terminali e per la valutazione delle prestazioni erogate;

Visto il parere reso dal Consiglio superiore di sanità nelle sedute del 27 novembre e del 16 dicembre 2003 con il quale, nell'intento di fornire punti di riferimento per una ottimale valutazione dei risultati ottenuti, sono stati indicati i valori-soglia dei più significativi indicatori inclusi nell'elenco che forma oggetto del citato accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 13 marzo 2003;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" che all'art. 4 "Razionalizzazione della rete ospedaliera e realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della prevenzione e del Piano nazionale per l'aggiornamento del personale sanitario" comma c) prevede che le Regioni si impegnino ad "...assicurare adeguati programmi di assistenza domiciliare integrata, di assistenza residenziale e semiresidenziale ospedaliera...";

Visto il documento "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio" approvato dalla Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei LEA 18 ottobre 2006;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il decreto n. 890 del 17 giugno 2002 che reca disposizioni in ordine all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 463 del 17 aprile 2003 che integra e modifica il decreto n. 890/2002;

Visto il Piano sanitario nazionale 2011-2013 che prevede - al punto B.10 - la definizione, in coerenza con i modelli organizzativi regionali esistenti, dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l'ac-

credita-mento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative domiciliari, nonché l'individuazione e la valorizzazione delle figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative, anche per l'età pediatrica, e che in sede di organizzazione della propria rete di cure palliative le Regioni stimolano l'integrazione delle organizzazioni non profit, attive da anni nel settore delle cure palliative, dell'assistenza domiciliare e negli hospice, nel rispetto di standard precedentemente definiti a livello nazionale e regionale;

Visto il decreto interministeriale 22 febbraio 2007, n. 43 di adozione del regolamento recante "la definizione degli standard qualitativi e quantitativi delle strutture dedicate alle cure palliative e della rete di assistenza ai pazienti terminali";

Visto il decreto 2 luglio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 25 luglio 2008 "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio";

Visto il decreto sanità del 10 aprile 1997 in tema di modalità di concessione di contributi alle associazioni ONLUS che provvedono all'assistenza domiciliare agli ammalati oncologici terminali;

Visto il decreto assessoriale 8 maggio 2009 con cui viene disciplinata la "nuova organizzazione delle cure palliative in Sicilia";

Visto il decreto n. 3254 del 30 dicembre 2010 di approvazione del Piano operativo 2010/2012;

Visto il decreto assessoriale 3 gennaio 2011 di approvazione del "Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana" che stimola e favorisce particolarmente il ricorso alla sinergia collaborativa ed alla integrazione tra il sistema pubblico e le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo, attive da anni nel campo delle cure palliative, dell'assistenza domiciliare palliativa e degli hospice;

Visto il D.P.R.S. del 26 gennaio 2011 di approvazione delle "Linee guida regionali per l'accesso ed il governo del sistema integrato delle cure domiciliari";

Visto il Piano sanitario regionale, approvativo del Piano della salute 2011/2013;

Considerato che l'art. 11 del decreto legislativo n. 460/97 istituisce presso il Ministero delle finanze l'anagrafe unica delle ONLUS, disponendo che i soggetti in possesso dei requisiti diano comunicazione dell'inizio dell'attività alla direzione generale delle entrate del Ministero delle finanze nel cui ambito territoriale si trova il loro domicilio fiscale;

Considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni le quali norme introducono la competenza delle Regioni ad autorizzare l'introduzione di nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati ("istituzioni ed associazioni volontarie di mutua assistenza aventi personalità giuridica, consorzi e società di servizi"), ... motivando le ragioni di convenienza economica della sinergia, di miglioramento della qualità dell'assistenza e di coerenza con le previsioni del Piano sanitario regionale...;

Considerato altresì, che l'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un siste-

ma integrato di interventi e servizi sociali", il quale afferma, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui al decreto legislativo n. 59/97 (c.d legge Bassanini) che "alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, gli organismi non lucrativi di utilità sociale (omissis)... ed altri soggetti privati";

Rilevato che presso le aziende sanitarie della Regione l'attività di assistenza domiciliare di cure palliative è per lo più assicurata tramite l'esecutività di contratti stipulati con ONLUS selezionate attraverso l'affidamento diretto o l'espletamento di gare ad evidenza pubblica;

Rilevato che l'attuale modello di servizio di assistenza domiciliare palliativa garantito dalle AASSPP risulta non sufficiente per una copertura capillare della rete domiciliare di cure palliative, sempre più concentrata nei grandi centri della Regione, e non in grado di conciliare le crescenti aspettative delle periferie provinciali;

Considerato che, malgrado le criticità sistemiche riscontrate nell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare palliativa, gli enti non profit hanno comunque espresso un notevole sviluppo quali-quantitativo e di complessità dei servizi forniti;

Ritenuto di dovere ricorrere ad un sistema organizzativo accreditato, per fornire in ogni Provincia, in relazione al proprio fabbisogno sanitario rilevato, un servizio di cure palliative domiciliari che assicuri continuità ed uniformità assistenziale oltre che una elevata e qualificata professionalità anche in termini di appropriatezza organizzativa per garantire la tutela della dignità del malato alla fine del suo percorso di vita;

Ravvisata la necessità di riorganizzare le cure palliative domiciliari in Sicilia in attuazione al decreto interministeriale 22 febbraio 2007, n. 43, al decreto 2 luglio 2008 ed al decreto sanità 3 gennaio 2011, attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione, sia sotto il profilo autorizzativo che dell'accreditamento istituzionale ai sensi del decreto n. 890/02 e successive modifiche ed integrazioni, delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo di cui all'art. 1, c. 18, del decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni già operanti nel territorio regionale nel campo dell'assistenza sanitaria domiciliare di cure palliative e dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, le quali ne facciano espressa richiesta e siano già in possesso degli standards quali-quantitativi previsti dai LEA per gli organismi della rete di assistenza ai malati terminali indicati dal decreto sanità 3 gennaio 2011, con cui le aziende sanitarie stipulano gli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, funzionali al soddisfacimento del fabbisogno e nei limiti dello stesso;

Atteso che l'applicazione del decreto interministeriale 22 febbraio 2007 rappresentando un quadro disciplinare generale di riferimento per la definizione degli standard qualitativi e quantitativi delle strutture dedicate alle cure palliative e della rete di assistenza ai pazienti terminali, si rende necessario impartire linee di indirizzo di dettaglio al fine di stabilire i criteri e i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei servizi privati per l'assistenza in parola;

Considerato che l'accreditamento costituisce requisito preliminare per l'instaurazione di rapporti contrattuali ed economici tra gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale per l'acquisto di prestazioni sanitarie nei con-

fronti di soggetti in fase avanzata e terminale di malattia, che necessitano di cure palliative;

Considerato che la tutela della dignità del malato, alla fine del suo percorso di vita, giustifica la particolare attenzione del presente provvedimento al carattere interdisciplinare degli interventi, alla necessità di una reciproca integrazione tra servizio pubblico e privato nell'ottica della parità, alla trasparenza e alla correttezza a cui deve ispirarsi il rapporto con gli utenti, ai momenti di valutazione e di verifica dell'efficacia degli interventi;

Considerato, altresì, che la scelta della collaborazione con istituzioni e organismi a scopo non lucrativo, per l'attivazione del sistema di accreditamento in grado di garantire il perseguimento dei fini istituzionali delle aziende sanitarie nell'assistenza dei malati che necessitano di assistenza domiciliare palliativa, trova le sue ragioni motivazionali in termini di opportunità e convenienza, salvaguardia dell'interesse pubblico, tutela della qualità del servizio e rispetto delle norme di scelta dei soggetti con i quali realizzare dette esperienze, secondo principi di imparzialità e trasparenza;

Ritenuto inoltre, nelle more dell'accredimento definitivo e per garantire una continuità assistenziale in tale settore specifico, di potere riconoscere lo status di soggetti pre-accreditati a quelle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo onlus, attualmente operanti sul territorio siciliano e con qualificata attività svolta da almeno un quinquennio nel campo dell'assistenza ai malati in fase avanzata e terminale e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, già fruitrici di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996, di convenzioni con il SSR per il servizio domiciliare di cure palliative e che risultino in regola con gli adempimenti contemplati dall'art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e dall'art. 10, c. 1 lettere d), e), g), h), c. 6 e c. 7 del decreto legislativo n. 460/97, le quali per l'effetto potranno erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale correlate al fabbisogno riconosciuto dalle AA.SS.PP. competenti territorialmente, purchè abbiano avanzato istanza di accreditamento istituzionale;

Ritenuto pertanto, che ai fini dell'accesso al sistema di accreditamento istituzionale possono presentare istanza:

- le istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo ex art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, già operanti in Sicilia nel campo dell'assistenza domiciliare palliativa di base e specialistica e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, già in possesso degli standards quali-quantitativi previsti dai LEA per gli organismi della rete di assistenza ai malati terminali ai sensi del decreto sanità 3 gennaio 2011, entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e secondo le modalità stabilite nel relativo allegato, purchè abbiano preventivamente richiesto ed ottenuto l'autorizzazione rilasciata nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e al decreto sanità n. 463 del 17 aprile 2003, ed essere in possesso, al momento della presentazione dell'istanza di accreditamento, dei requisiti strutturali ed organizzativi generali e specifici indicati dall'allegato tecnico per quelle funzioni per le quali si chiede l'accredimento istituzionale. Tali soggetti dovranno attestare, entro i termini di conclusione del procedimento di accreditamento,

di avere una propria sede operativa sul territorio regionale con la dotazione minima di cui all'allegato tecnico;

- gli organismi onlus che dispongono delle condizioni per il conseguimento dello status di pre-accreditati (e cioè coloro che hanno erogato una qualificata attività da più di un quinquennio di servizi di cure palliative, sono già fruitori di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996 e di convenzioni con il SSR), i quali entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno perentoriamente fare istanza per acquisire lo status di soggetti pre-accreditati e, all'interno della stessa domanda, richiedere di accedere al sistema di accreditamento istituzionale;

Ritenuto che la valutazione di eventuali istanze pervenute oltre i termini sopra fissati debba essere rimessa a successiva procedura da adottarsi con separato provvedimento;

Rilevato, che, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, per gli eventuali interventi di adeguamento strutturale – ove necessari – gli organismi onlus pre-accreditati, dovranno definirli improrogabilmente entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento, mentre le successive verifiche saranno condotte dalle ASP per territorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'istante dell'avvenuto adeguamento;

Preso atto che ogni iniziativa di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni tra azienda sanitaria e istituzioni e organismi a scopo non lucrativo dovrà essere coerente con le regole di sistema e perseguire l'equilibrio economico dello stesso; i benefici perseguiti con l'attivazione di dette esperienze dovranno essere a vantaggio sia della singola azienda proponente che dell'intero SSR;

Ritenuto che il soggetto che voglia proporsi come accreditato ad erogare servizi di cure palliative domiciliari per conto di una azienda sanitaria dovrà essere in linea con quanto previsto dall'allegato 1 del decreto n. 873 dell'8 maggio 2009, nell'ottica di regolamentare ed omogeneizzare l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare palliativa nel territorio regionale, garantendo il miglioramento della qualità;

Ritenuto di dover approvare l'allegato tecnico che definisce le procedure e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accredimento istituzionale alle istituzioni ed organismi Onlus come sopra individuati;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, con il presente decreto viene approvato l'allegato tecnico, con cui sono determinati i requisiti minimi standard per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accredimento istituzionale delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo che intendano erogare prestazioni di cure palliative domiciliari per conto del Servizio sanitario regionale.

Il sistema di autorizzazione e dell'accredimento delle istituzioni e organismi a scopo non lucrativo di cui sopra sarà utilizzato da parte della Regione e/o delle Aziende sanitarie siciliane per la realizzazione di uniformi modelli organizzativi ed assistenziali di rete locale ed aziendale nel campo delle cure palliative, che dovranno garantire a livel-

lo di ciascuna provincia la continuità delle cure nell'ambito dei livelli assistenziali del domiciliare secondo le modalità già individuate con il decreto sanità 3 gennaio 2011 ("Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana").

In tal senso l'accreditamento delle istituzioni ed organismi Onlus deve costituire lo strumento regolatore del mercato delle prestazioni per cure palliative domiciliari erogate per conto del SSR.

I soggetti accreditati devono risultare funzionali rispetto agli indirizzi di programmazione regionale.

Art. 2

I soggetti che, a seguito, dell'entrata in vigore del presente decreto intendano ottenere l'accreditamento istituzionale per le attività previste dal precedente art. 1, in conformità a quanto previsto dal decreto n. 890/2002, devono preventivamente richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dall'ASP nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e al decreto sanità n. 463 del 17 aprile 2003, ed essere in possesso, al momento della presentazione dell'istanza di accreditamento, dei requisiti organizzativi generali e specifici indicati dall'allegato tecnico per quelle funzioni per le quali si chiede l'accreditamento istituzionale (cure palliative domiciliari).

Pertanto, ai fini dell'accesso al sistema di accreditamento istituzionale, possono presentare istanza (previa acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio) le istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo ex art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, attualmente operanti sul territorio siciliano nel campo dell'assistenza domiciliare palliativa di base e specialistica e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, già in possesso degli standards quali-quantitativi previsti dai LEA per gli organismi della rete di assistenza ai malati terminali ai sensi del decreto sanità 3 gennaio 2011, entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e secondo le modalità stabilite nel relativo allegato. La valutazione di eventuali istanze pervenute oltre i termini sopra fissati sarà rimessa a successiva procedura che verrà adottata con separato provvedimento.

Tali soggetti dovranno attestare, entro i termini di conclusione del procedimento di accreditamento, di avere una propria sede operativa sul territorio regionale con la dotazione minima di cui all'allegato tecnico.

Art. 3

Nelle more del completamento del sistema di accreditamento definitivo e per garantire comunque la continuità assistenziale, viene riconosciuto lo status di soggetti pre-accreditati agli organismi a scopo non lucrativo onlus, già operanti in Sicilia e con qualificata attività svolta da almeno un quinquennio nel campo dell'assistenza ai malati in fase avanzata e terminale e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, attualmente fruitrici di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996, di convenzioni con il SSR per il servizio domiciliare di cure palliative e che risultino in regola con gli adempimenti contemplati dall'art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e dall'art. 10, c. 1 lettere d), e), g), h), c. 6 e c. 7 del decreto legislativo n. 460/97, le quali, per l'effetto, potranno erogare prestazioni per conto del servizio

sanitario regionale correlate al fabbisogno riconosciuto dalle AA.SS.PP. competenti territorialmente, purché abbiano avanzato istanza di accreditamento istituzionale.

In tal senso gli organismi onlus, in possesso delle condizioni per il riconoscimento dello status di soggetti pre-accreditati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno presentare istanza per acquisire il pre-accreditamento e, all'interno della stessa domanda, formulare la richiesta di accedere al sistema di accreditamento definitivo.

Gli organismi a scopo non lucrativo onlus pre-accreditati ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, qualora dispongano di proprie sedi operative che necessitano di eventuali interventi di adeguamento strutturale a quanto indicato dal presente decreto, dovranno completare detti lavori di adeguamento improrogabilmente entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento, mentre le successive verifiche saranno condotte dalle ASP competenti per territorio entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'istante dell'avvenuto adeguamento.

Art. 4

Il presente decreto non costituisce, per le strutture in possesso dei requisiti, automatico diritto all'accesso a rapporto convenzionale basato sull'accreditamento che dovrà essere eventualmente correlato al reale fabbisogno riconosciuto dalla azienda sanitaria provinciale competente per territorio.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà inviato alla ragioneria centrale e, successivamente, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 agosto 2011.

RUSSO

N.B. - Il decreto non è soggetto al controllo della ragioneria generale.

Allegato tecnico

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento istituzionale delle istituzioni ed organismi a scopo non lucrativo per l'assistenza domiciliare ai malati terminali che necessitano di cure palliative.

Il presente atto determina, ai sensi del decreto interministeriale 22 febbraio 2007 n. 43, in modo unitario, i requisiti minimi standard tecnico-strutturali, igienico-sanitari e organizzativi per l'autorizzazione e per l'accreditamento istituzionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che intendano erogare prestazioni professionali di cure palliative per conto del Servizio sanitario regionale.

L'accreditamento dei servizi di cui sopra, a prescindere dalla natura socio-sanitaria dell'attività svolta, non costituisce titolo ad instaurare automaticamente rapporto convenzionale con il servizio sanitario regionale (SSR).

Possono essere oggetto di remunerazione a carico del SSR, in esito alle procedure di accreditamento istituzionale ai sensi del presente disciplinare, e di eventuale instaurarsi di rapporti contrattuali, le prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, purché sempre opportunamente documentate.

La distinzione fra prestazioni di natura sanitaria ed attività socio-assistenziali all'interno dei servizi disciplinati con il presente allegato e dal decreto sanità 3 gennaio 2011 ("Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana") va effettuata ai fini della conseguente individuazione delle corrette fonti di finanziamento.

Gli enti e le associazioni onlus che gestiscono strutture dedicate alle cure palliative ed alla rete di assistenza ai pazienti terminali cooperano al raggiungimento degli obiettivi del servizio sanitario regionale, nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria ed interistituzionale dei servizi, della pari dignità e della valorizzazione delle potenzialità del volontariato e dell'auto-aiuto.

I medesimi partecipano, ai vari livelli, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, alla programmazione, alla progettazione, alla verifica ed alla valutazione degli interventi attuati.

REQUISITI AUTORIZZATIVI

Gli enti e/o le associazioni che erogano servizi per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento, devono essere autorizzati al funzionamento per i settori di rispettiva appartenenza, nel rispetto delle modalità stabilite dal decreto 17 aprile 2003, n. 463. L'autorizzazione abilita all'esercizio sanitario.

Ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, le strutture gestite da organizzazioni onlus, attualmente operanti sul territorio siciliano e con qualificata attività svolta da almeno un quinquennio nel campo dell'assistenza ai malati in fase avanzata e terminale e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, già fruitrici di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996, di convenzioni con il SSR per il servizio domiciliare di cure palliative e che risultino in regola con gli adempimenti contemplati dall'art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e dall'art. 10, c. 1 lettere d), e), g), h), c. 6 e c. 7 del decreto legislativo n. 460/97, alle quali ai sensi dell'art. 3 del presente decreto viene riconosciuto lo status di soggetto pre-accreditato, dovranno essere sottoposte a verifica sia ai fini autorizzativi che di accreditamento istituzionale per le tipologie previste dal presente atto, previa presentazione, da parte del legale responsabile dell'ente o associazione gestore di regolare istanza ove dovrà essere sottoscritto l'impegno all'adeguamento, ove necessario, ai requisiti strutturali e organizzativi per la tipologia di servizio richiesto.

DOTAZIONE MINIMA STRUTTURALE E TECNOLOGICA

L'utilizzo di immobili, sebbene da correlarsi alla tipologia di servizio che s'intende esercitare, presuppone ai fini dell'autorizzazione all'esercizio che questi siano in possesso dei requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti in materia di edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, ambientale, infonistica e di prevenzione incendi.

La sede operativa deve essere ubicata in aree di insediamento abitativo e comunque in zona salubre, facilmente individuabile ed accessibile, anche telefonicamente, per raccogliere le richieste di intervento e fornire informazioni al malato e ai familiari.

Locali per attesa, accettazione.

Locale per il responsabile della struttura da utilizzare per eventuali colloqui con i familiari degli utenti.

Locale da adibire ad amministrazione o ufficio;

Un archivio.

Locale da adibire a riunioni della equipe e per elaborare i piani terapeutici.

Presenza di una sede dotata di linee telefoniche autonome (di cui almeno 1 dedicata esclusivamente alle attività di assistenza domiciliari).

Almeno la disponibilità di 1 autovettura di servizio ogni 30 malati assistiti "in linea" giornalmente.

Un telefono cellulare per ogni operatore in attività.

Almeno un telefono cellulare per le chiamate dell'utenza relative ad attività non programmate.

Almeno una borsa per il trasporto strumentazione e farmaci per ogni operatore in attività.

Per quanto riguarda i servizi igienici, distinti per utenti e personale, con antibagno dotato di almeno due lavabi. Il servizio per gli utenti deve essere collocato preferibilmente sullo stesso piano della sala d'attesa e deve essere comunque facilmente raggiungibile.

Tutti i locali dovranno essere adeguatamente arredati e devono essere garantite attrezzature e mezzi adeguati per erogare cure palliative domiciliari.

REQUISITI FUNZIONALI MINIMI

Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, l'ente richiedente deve presentare una chiara descrizione del programma di attività, comprensivo delle prestazioni da svolgere in relazione alle attività che s'intendono esercitare, ed una carta dei servizi, con cui viene fornita adeguata informazione agli utenti.

L'organizzazione deve essere svolta in conformità al programma ed alla carta dei servizi e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, nei

confronti dei pazienti assistiti.

Il programma di attività deve esplicitare:

- i principi ispiratori e le metodologie degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi (di tipo sanitario, psicologico, sociale e spirituale) in stretta correlazione ai luoghi ove gli stessi saranno realizzati, le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della qualità di vita del paziente;
- la tipologia e l'intensità degli interventi domiciliari;
- le modalità di valutazione e di verifica degli interventi.

Gli enti e le associazioni devono inoltre prevedere per l'esercizio delle proprie attività:

- la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale, dai volontari;
- l'utilizzo di una cartella personale dei pazienti, la quale deve indicare i dati legali, anamnestici, familiari e sociali del malato.

Tale cartella deve essere aggiornata, in relazione ai diversi tipi di interventi previsti dal programma assistenziale, ogni volta che gli stessi vengano realizzati, al fine di garantire il costante monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del malato e le verifiche sull'appropriatezza dei programmi di intervento assistenziale.

Deve essere, inoltre, istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un diario giornaliero degli accessi domiciliari.

REQUISITI ORGANIZZATIVI MINIMI

I servizi che svolgono le attività oggetto del presente provvedimento devono essere dotati di personale idoneo e in numero adeguato al programma; in ogni caso il personale da utilizzare in relazione alla tipologia di servizio da esercitare è quello individuato dal punto di vista quali-quantitativo dal decreto sanità 3 gennaio 2011 ("Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana").

L'équipe specialistica di cure palliative che opera a domicilio è costituita almeno dalle seguenti tipologie di operatori professionali in possesso di idonea formazione ed esperienza in cure palliative:

- medico esperto in cure palliative;
- infermiere;
- psicologo;
- assistente sociale;
- operatori di supporto all'assistenza infermieristica;
- volontari;

Con cadenza semestrale gli elenchi di detto personale, laddove utilizzato, saranno inoltrati alle AA.SS.PP. di competenza.

Gli enti o gli organismi senza finalità di lucro, possono assicurare la continuità dei servizi da erogare, nell'arco delle ventiquattrore, oltre che mediante l'utilizzazione delle unità di personale minime richieste, avvalendosi anche di operatori aventi con gli enti predetti un rapporto di impegno di tipo volontario, con un impegno settimanale di almeno 8 ore, previa acquisizione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, finalizzata a garantire un impegno continuativo di servizio per almeno un anno.

La presenza del personale, indipendentemente dal tipo di rapporto esistente con l'ente, deve essere comprovata da adeguata ed apposita documentazione.

Per tutto il personale va comunque previsto a cura dell'ente gestore, un adeguato programma di formazione e di aggiornamento, compreso il personale volontario in accordo con l'art. 8 c. 4, della legge n. 38/2010, oltre che momenti di lavoro in equipe, anche in armonia ad analoghe iniziative regionali o aziendali per il settore pubblico.

Al fine di assicurare la continuità assistenziale nell'arco delle 24 ore, è possibile, limitatamente ai servizi gestiti dagli enti senza finalità di lucro, l'impiego di:

- personale in formazione per una quota non superiore al 25% della dotazione minima, a condizione che lo stesso abbia completato almeno il 50% del programma curricolare e che garantisca un impegno di servizio di almeno 18 ore settimanali;
- operatori aventi con gli enti predetti un rapporto di impegno di tipo volontario, con un impegno settimanale di almeno 8 ore, previa acquisizione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato finalizzata a garantire un impegno continuativo di servizio per almeno un anno.

La presenza del personale amministrativo nella sede di lavoro deve essere documentata da apposita registrazione.

L'attività del personale assistenziale al domicilio del paziente,

indipendentemente dal tipo di rapporto di lavoro, deve essere documentata con appositi registri di presenza.

All'atto della presentazione dell'istanza di accreditamento è necessario che l'ente definisca, per ogni tipologia di interventi, le unità di personale impiegate, con relativo curriculum professionale, il numero e la durata delle diverse prestazioni, la disponibilità delle eventuali attrezzature necessarie.

ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI O DELLE ASSOCIAZIONI ONLUS PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI SANITARI DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

I requisiti strutturali e funzionali necessari per conseguire l'accreditamento istituzionale coincidono con quelli previsti rispettivamente per l'autorizzazione al funzionamento, fatte salve le integrazioni stabilite dagli articoli seguenti.

L'accreditamento è la modalità con cui l'ASP accerta il possesso dei requisiti di qualità stabiliti dalla Regione; solo se accreditato un soggetto potrà offrire prestazioni di assistenza domiciliare di cure palliative per conto del SSR.

I soggetti che, in virtù del presente decreto, intendano ottenere l'accreditamento istituzionale devono preventivamente richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dall'ASP nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e al decreto sanità n. 463 del 17 aprile 2003, ed essere in possesso, al momento della presentazione dell'istanza di accreditamento, dei requisiti strutturali ed organizzativi generali e specifici indicati dall'allegato tecnico per quelle funzioni per le quali si chiede l'accreditamento istituzionale (cure palliative domiciliari).

Gli enti e/o associazioni autorizzati ai sensi di quanto previsto dal presente atto, al fine di instaurare rapporti contrattuali con le AA.SS.PP. del S.S.R., hanno l'obbligo di presentare istanza di accreditamento secondo le procedure come di seguito individuate.

In particolare possono presentare istanza:

- le Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo ex art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, già operanti in Sicilia nel campo dell'assistenza domiciliare palliativa di base e specialistica e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, già in possesso degli standards quali-quantitativi previsti dai LEA per gli organismi della rete di assistenza ai malati terminali ai sensi del decreto sanità 3 gennaio 2011, entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e secondo le modalità stabilite nel relativo allegato, purchè abbiano preventivamente richiesto ed ottenuto l'autorizzazione rilasciata nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 8 ter del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e al decreto sanità n. 463 del 17 aprile 2003, ed essere in possesso, al momento della presentazione dell'istanza di accreditamento, dei requisiti strutturali ed organizzativi generali e specifici indicati dall'allegato tecnico per quelle funzioni per le quali si chiede l'accreditamento istituzionale. Tali soggetti dovranno attestare, entro i termini di conclusione del procedimento di accreditamento, di avere una propria sede operativa sul territorio regionale con la dotazione minima di cui all'allegato tecnico;
- gli organismi onlus che dispongono delle condizioni per il conseguimento dello status di pre-accreditati (e cioè coloro che hanno erogato una qualificata attività da più di un quinquennio di servizi di cure palliative, sono già fruitori di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996, di convenzioni con il SSR e che risultino in regola con gli adempimenti contemplati dall'art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e dall'art. 10, c. 1 lettere d), e), g), h), c. 6 e c. 7 del decreto legislativo n. 460/97), i quali entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno preventivamente fare istanza per acquisire lo status di soggetti pre-accreditati e, all'interno della stessa domanda, manifestare la volontà di voler accedere al sistema di accreditamento istituzionale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Le Istituzioni e Organismi a scopo non lucrativo interessati potranno presentare l'istanza indirizzata all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento osservatorio epidemiologico regionale - via Mario Vaccaro n. 5 - Palermo ed al Direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale - Unità operativa di accreditamento istituzionale - competente per territorio.

Alla istanza del legale rappresentante, con firma autenticata, dovrà allegarsi:

- a) copia autentica dell'Atto costitutivo con il relativo Statuto riportanti gli estremi di registrazione e che lo scopo sociale sia in linea con la specificità del settore;
- b) curriculum dell'Istituzione e Organismo a scopo non lucrativo dal quale si evinca l'esperienza nello specifico ambito di riferimento;
- c) autocertificazione attestante l'ottemperanza alle disposizioni richiamate dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni e a quelle di cui all'art. 10, comma 1 lettere d), e), g), h) - comma 6 e comma 7 del decreto legislativo n. 460/97;
- d) autocertificazione attestante il possesso degli standards quali-quantitativi previsti dai LEA per gli organismi della rete di assistenza ai malati terminali (ai sensi del documento "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio" approvato dalla Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei LEA 18 ottobre 2006, e recepito con decreto sanità 3 gennaio 2011);
- e) copia dell'ultimo bilancio regolarmente approvato, con la relazione dell'organo di gestione e del collegio sindacale;
- f) certificato di iscrizione alla Camera di commercio con annotazione antimafia;
- g) prospetto dimostrativo dei mezzi finanziari disponibili finalizzati all'attuazione dei fini statutari;
- h) elenco degli operatori utilizzati distinti per qualifica, con riferimento allo standard organizzativo esercitato ed alla specificità delle prestazioni da erogare;
- i) il possesso dell'idoneità professionale nonché organizzativo-gestionale accertata e certificata dall'ASP territorialmente competente;
- j) indicazione della sede legale ed eventuale sede operativa (se separata dalla prima), del numero telefonico, fax ed e-mail dell'ente;
- k) codice fiscale e fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- l) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex artt. 1 e 2 del DPR n. 403/1998 a firma del legale rappresentante attestante:
 - la sussistenza da parte dell'ente dei requisiti strutturali ed organizzativi generali e specifici indicati dal presente allegato tecnico per quelle funzioni per le quali si chiede l'accreditamento istituzionale (assistenza di cure palliative domiciliari);
 - di non avere subito condanne penali, di non avere procedimenti penali in corso e di godere della pienezza dei diritti civili;
 - documentata attività di formazione permanente di tutto il personale coinvolto nell'assistenza che non può essere inferiore a 5 giorni all'anno anche non continuativi;
 - adozione di protocolli organizzativi in tema di tutela dei diritti del paziente e personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza;
 - idonei curricula del direttore sanitario, del responsabile clinico-scientifico e del responsabile organizzativo nel campo dell'assistenza delle cure palliative o dell'assistenza residenziale e semiresidenziale;
 - titoli o attestazioni professionali degli operatori nello specifico ambito dell'assistenza domiciliare integrata o delle cure palliative o dell'assistenza residenziale e semiresidenziale;
 - adeguato sistema informativo per la raccolta e la diffusione delle informazioni;
 - elenco del personale amministrativo e di coordinamento con l'impegno ad assumerli, al momento dell'inizio dell'attività sanitaria svolta per conto del SSR, conformemente ai CCCNL per la categoria, e a riconoscere per i lavoratori autonomi componenti le equipe domiciliari onorari non difformi agli standard minimi contrattuali;
 - carta dei servizi;
 - certificazione dell'avvenuta iscrizione dell'ente od associazione ONLUS all'Anagrafe unica delle O.N.L.U.S. presso l'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Sicilia - Settore accertamento ufficio controlli fiscali;
 - documentato sistema di gestione dell'ente o associazione onlus basato sull'autocontrollo. Il possesso di tale requisito si intende soddisfatto, non in via esclusiva, con il possesso di certificato di conformità alla ISO 9001 rilasciato da ente terza parte indipendente accreditato da organismo nazionale riconosciuto in ambito europeo.

**ULTERIORI DOCUMENTI DA PRESENTARE
SOLTANTO DALLE ASSOCIAZIONI ONLUS IN POSSESSO
DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO
DELLO STATUS DI PRE-ACCREDITATO**

Attestazione inerente il grado di esperienza e professionalità maturata:

- avere assistito almeno n. 1500 pazienti nell'ultimo triennio (con richiesta documentata di attivazione del servizio da parte del medico di medicina generale e/o degli specialisti ospedalieri) con un coefficiente di intensità assistenziale pari o superiore a 0,7;
- provata erogazione di assistenza domiciliare in linea di almeno n. 100 pazienti nell'ambito territoriale regionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex artt. 1 e 2 del DPR n. 403/1998 attestante l'attività comprovata nel territorio siciliano svolta da almeno un quinquennio nel campo dell'assistenza palliativa domiciliare e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000 e che l'associazione ONLUS in questione sia stata ammessa alle finalità di cui all'art. 14 della legge regionale n. 6 aprile 1996 n. 26;
- l'adozione di procedure di accesso al servizio, di presa in carico del paziente, di valutazione dei bisogni assistenziali, di erogazione di assistenza, di informazione/educazione della famiglia; di verifica dello stato di salute del paziente, attraverso la redazione dell'apposita scheda di valutazione (SVAMA) e di cartella clinica.

RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI SOGGETTO PRE-ACCREDITATO

Nelle more del completamento del sistema di accreditamento definitivo e per garantire comunque la continuità assistenziale nel settore, viene riconosciuto lo status di soggetti pre-accreditati a quelle organizzazioni onlus, già operanti in Sicilia e con qualificata attività svolta da almeno un quinquennio nel campo dell'assistenza ai malati in fase avanzata e terminale e/o nell'ambito delle attività contemplate dal decreto sanità 9 ottobre 2000, attualmente fruitrici di contributi ex art. 14 della legge regionale n. 26/1996, di convenzioni con il SSR per il servizio domiciliare di cure palliative e che risultino in regola con gli adempimenti contemplati dall'art. 1, c. 18, del decreto legislativo n. 502/92 e dall'art. 10, c. 1 lettere d), e), g), h), c. 6 e c. 7 del decreto legislativo n. 460/97, le quali, per l'effetto, potranno erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale correlate al fabbisogno riconosciuto dalle AA.SS.PP. competenti territorialmente, purché abbiano avanzato istanza di accreditamento istituzionale.

In tal senso gli organismi onlus, in possesso delle condizioni per il riconoscimento dello status di soggetti pre-accreditati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno perentoriamente fare istanza per acquisire lo status di pre-accreditato e, all'interno della stessa domanda, manifestare la volontà di voler accedere al sistema di accreditamento definitivo.

Tale istanza dovrà essere inoltrata all'Assessorato regionale della salute ed al direttore generale dell'ASP competente per territorio, specificando la tipologia assistenziale e la capacità operativa per cui si conseguirà l'autorizzazione all'esercizio, nonché (ove necessari) l'impegno ad effettuare gli eventuali interventi strutturali di adeguamento ai requisiti previsti dal presente provvedimento entro 12 mesi dalla data di presentazione della istanza stessa.

Infatti, soltanto gli organismi onlus pre-accreditati ai fini del conseguimento dell'autorizzazione all'esercizio, qualora dispongano di proprie sedi operative che necessitano di eventuali interventi di adeguamento strutturale a quanto indicato dal presente decreto, dovranno completare detti lavori di adeguamento improrogabilmente entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento.

Infatti, soltanto gli organismi onlus pre-accreditati qualora dispongano di strutture, peraltro già autorizzate ed in esercizio, che necessitano di eventuali interventi di adeguamento strutturale, tali lavori dovranno essere completati improrogabilmente entro 12 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze di accreditamento.

Le AA.SS.PP., nel rispetto della disciplina unitaria ed attraverso gli uffici preposti, condurranno poi le procedure di verifica entro il termine di 60 giorni dall'avvenuto adeguamento dandone comunicazione, attraverso rapporti di verifica, all'Assessorato regionale della salute che entro i 60 giorni successivi procederà al formale riconoscimento ai fini dell'accreditamento istituzionale.

SISTEMA TARIFFARIO

Il sistema delle tariffe stabilito per l'assistenza domiciliare di cure palliative è quello disciplinato con decreto sanità 8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23/2009.

Non possono essere erogate con oneri a carico del S.S.N. prestazioni non incluse nei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni ed al decreto sanità 3 gennaio 2011 per l'assistenza ai pazienti terminali.

RILEVAZIONE DATI

Le strutture accreditate devono presentare all'Assessorato della salute ed alle ASP competenti per territorio, entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno, un completo rendiconto dei dati relativi all'attività svolta, avendo cura di fornire indicazioni sulla numerosità e le caratteristiche dell'utenza, secondo la modulistica ministeriale in uso per la raccolta dei flussi informativi.

NORME TRANSITORIE

Al fine di garantire la continuità assistenziale, le AA.SS.PP. competenti per territorio potranno stipulare appositi accordi contrattuali con le associazioni Onlus pre-accreditate per i servizi di cui al presente provvedimento, fino al completamento dell'iter per il riconoscimento dell'accreditamento istituzionale, a condizione che l'Associazione interessata abbia presentato istanza ai sensi del presente provvedimento e abbia sottoscritto l'impegno all'adeguamento, ove necessario, ai requisiti strutturali e organizzativi previsti per la tipologia di servizio.

(2011.32.2562)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 29 luglio 2011.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Pedara.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 10770 dell'1 giugno 2011, pervenuto l'8 giugno 2011 ed acquisito al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 38513, con il quale il comune di Pedara ha trasmesso atti ed elaborati relativi al progetto preliminare per la realizzazione della riqualificazione di Piazza del Popolo, in variante allo strumento urba-

nistico vigente, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera del consiglio comunale di Pedara n. 8 del 4 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Approvazione progetto preliminare per la realizzazione della riqualificazione di Piazza del Popolo, che costituisce adozione di variante di PRG ai sensi dell'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2002 e successive modifiche ed integrazioni.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione datata 10 maggio 2011 a firma del segretario generale del comune di Pedara, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 39852 del 9 dicembre 2010 con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento;

Vista la documentazione relativa agli adempimenti ex art. 11 D.P.R. n. 327/01;

Vista la certificazione a firma del responsabile del procedimento e dei servizi del IV settore del comune di Pedara, in ordine all'espletamento degli adempimenti ex art. 11 D.P.R. n. 327/01, nonché attestante l'assenza di osservazioni e/o opposizioni avverso la comunicazione di avvio del procedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità alle ditte interessate;

Vista la nota prot. n. 30 del 24 giugno 2011 con la quale l'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso il parere n. 8 del 24 giugno 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Rilevato che:

- il comune di Pedara è dotato di un P.R.G. approvato con decreto n. 538/DRU del 28 dicembre 1999 i cui vincoli preordinati all'espropriazione sono decaduti;
- la variante di che trattasi ricade in un'area destinata a zona B, F3B (verde pubblico attrezzato e strada) secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico;
- dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, ed in particolare dalla relazione tecnica allegata, risulta che il progetto in argomento prevede sostanzialmente "la realizzazione della riqualificazione di Piazza del Popolo" ubicata all'interno del centro abitato del paese, situata a ridosso della principale ed antica piazza Don Diego ed all'interno di un isolato delimitato dalle vie: Ammiraglio Toscano, via Pappalardo e c/so Ara di Giove la cui superficie risulta di circa mq. 6.410,80, di cui 30,00 di proprietà di privati, censita in catasto al foglio 22 part. 2599 da sottoporre ad esproprio;
- nello specifico si prevede: la realizzazione di un edificio a destinazione polifunzionale di superficie di circa mq. 2.737,80, di parcheggi interrati, l'arredo della piazza, l'ampliamento del fabbricato esistente comunale destinato a caserma dei carabinieri nonché una serie di percorsi pedonali;
- scopo dell'intervento progettuale in esame, è quello di "risolvere una serie di problemi che attualmente penalizzano la fruibilità e la vivibilità della piazza e del corso antico della cittadina, nonché della viabilità". Sostanzialmente dette varianti appaiono necessarie al fine di:

- "creare un collegamento pedonale con l'antica piazza, e con il corso Ara di Giove, in quanto l'area attualmente risulta poco fruibile e scarsamente frequentata dai cittadini per la totale assenza di un centro di aggregazione;
- riqualificare la zona posta ad ovest confinante con lo slargo oggetto di variante;
- di potenziare l'attuale stazione dei carabinieri attraverso la ristrutturazione e l'ampliamento del fabbricato comunale esistente, posto a cerniera tra la via Amm. Toscano e la piazza in oggetto";

Considerato che:

- la procedura amministrativa adottata si ritiene regolare ai sensi di legge;
- il progetto risulta corredato degli atti di pubblicità regolari ai sensi di legge;
- avverso il progetto in questione non risultano presentate osservazioni e/o osservazioni;
- l'opera di che trattasi ha acquisito il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile del 9 dicembre 2010 prot. 39852 di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;
- l'intervento progettuale possa ritenersi compatibile con l'attuale assetto urbanistico del contesto su cui ricade, risultando, inoltre, condivisibili le finalità di cui sopra;
- il procedimento amministrativo di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 risulta regolare.

Per quanto sopra precede questa U.O. 4.1/DRU/Servizio 4 è del parere che:

sotto il profilo urbanistico, il progetto per la realizzazione della riqualificazione di Piazza del Popolo, in variante al P.R.G. approvato con delibera di C.C. n. 8 del 4 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 19, D.P.R. n. 327/01, sia meritevole di approvazione.>>;

Visto il voto n. 350 del 4 luglio 2011 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, in conformità alla proposta di parere dell'ufficio n. 8 del 24 giugno 2011, ha reso il parere "che il progetto preliminare per la riqualificazione di Piazza del Popolo approvato dal comune di Pedara con deliberazione consiliare n. 8 del 4 giugno 2011 in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, sia meritevole di approvazione";

Ritenuto di poter condividere il parere n. 350 del 4 luglio 2011, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica; Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del 4° comma dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01, così come modificato dal decreto legislativo n. 320/02, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 350 del 4 luglio 2011, è approvata la variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Pedara, finalizzata alla realizzazione della riqualificazione di Piazza del Popolo, adottata con delibera consiliare n. 8 del 4 giugno 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 8 del 24 giugno 2011 resa dall'U.O. 4.1 /D.R.U. di questo Assessorato;

2. parere del Consiglio reg.le dell'urbanistica reso con il voto n. 350 del 4 luglio 2011;
3. delibera C.C. n. 8 del 4 febbraio 2011;
4. relazione tecnica illustrativa e norme di attuazione in variante;
5. studio di prefattibilità ambientale;
6. relazione tecnica - impianti tecnologici - dimensionamento idrico per lo smaltimento delle acque piovane;
7. prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
8. calcolo sommario della spesa;
9. tav. 1 Corografia - stralci di P.R.G. vigente e in variante - viste fotografiche dell'area;
10. tav. 2 Planimetrie generali stato di fatto e di progetto;
11. tav. 2A Impianti tecnologici - individuazione delle superfici permeabili ed impermeabili - deflusso delle acque piovane e pos. delle caditoie di raccolta;
12. tav. 3 Progetto preliminare edificio a destinazione polifunzionale da realizzare all'interno dell'area di riqualificazione: Schemi dimensionali - dati metrici - piante - copertura - prospetti - sezioni;
13. tav. 4 Progetto preliminare per l'ampliamento e la ristrutturazione del fabbricato comunale destinato a caserma dei carabinieri da realizzare all'interno dell'area di riqualificazione: Schemi dimensionali - dati metrici - piante - copertura - prospetti - sezioni;
14. relazione geologica.

Art. 3

Il comune di Pedara dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Pedara resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 luglio 2011.

GELARDI

(2011.31.2484)112

DECRETO 29 luglio 2011.

Integrazione del decreto 16 marzo 2011, concernente approvazione del piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Spadafora.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il decreto n. 146/DRU del 16 marzo 2011 con il quale, ai sensi dell'art. 4 legge regionale n. 71/78, è stato approvato lo strumento urbanistico generale del comune di Spadafora;

Rilevato che con il medesimo provvedimento sono state rinviate al comune le, eventuali, valutazioni in ordine all'osservazione fuori termine presentata dalla ditta Anastasi Francesco, e non definita in assenza degli adempimenti di cui al 5° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Vista la nota prot. n. 34 del 16 aprile 2010, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 10 del 16 aprile 2010, relativa all'osservazione in argomento, che qui di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Premesso che:

con nota prot. n. 3520 del 9 marzo 2010 (ARTA prot. n. 19714 del 18 marzo 2010), il responsabile dell'area III del comune di Spadafora ha trasmesso al progettista del PRG ed a questo Assessorato copia dell'osservazione pervenuta al comune in data 25 febbraio 2010 e relativa all'errata individuazione e delimitazione di un piano di lottizzazione che, inserito nel PRG adottato, ricomprende erroneamente la particella del ricorrente.

Rilevato che:

con delibera commissariale n. 1 del 18 settembre 2008, ha adottato la rielaborazione del P.R.G.;

il PRG in esame, adottato dal comune di Spadafora con la citata deliberazione del commissario ad acta, rientrando nella casistica prevista con l'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, che sostituisce il 3° comma dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, è stato oggetto di valutazioni di questo dipartimento, che si è espresso con il parere n. 2 del 24 febbraio 2010, trasmesso al CRU ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge regionale n. 71/78 con la nota prot. n. 17 del 24 febbraio 2010;

che detto PRG risulta già inserito all'ordine del giorno del predetto Consesso;

che l'osservazione scaturisce dall'errata delimitazione del piano di lottizzazione definito "Quadrifoglio", che ricomprende, all'interno dello stesso, la particella n. 25 del fg. di mappa n. 4 di proprietà dell'osservante, come si evince dagli elaborati trasmessi dal comune al progettista ed a questo Assessorato;

che in merito alla medesima il progettista si è espresso, riscontrando la richiesta del comune, con propria nota del 16 marzo 2010 (ARTA prot. n. 19537 del 17 marzo 2010), rilevando che la particella oggetto dell'osservazione è effettivamente stata inserita, per un mero errore materiale, nella lottizzazione e potrà procedere di conseguenza ed a seguito del provvedimento finale di questo Assessorato, in fase di stesura definitiva;

dagli elaborati trasmessi dal comune, emerge la presenza di una ulteriore particella, la n. 26, di limitata estensione, indicata sugli stessi, esterna alla perimetrazione della lottizzazione fornita dallo stesso comune;

pertanto, seppur detta particella (non oggetto dell'osservazione), di fatto risulterebbe anch'essa interclusa tra il piano di lottizzazione, la particella n. 25 e la restante zonizzazione, occorrerà che il comune provveda ad una verifica, mirata ad accertare se la stessa rientri o meno in detto p.di l., ciò al fine di non lasciare tratti del PRG in esame indefiniti e/o non normati.

Parere

trattandosi di errore materiale, sanabile dopo l'approvazione del PRG da parte di questo Assessorato, e trovandosi nelle condizioni di doversi esprimere ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 65/81, anche nell'assenza dell'atto del consiglio comunale, essendo un PRG adottato dal commissario ad acta, l'osservazione possa essere accolta, nei termini delle considerazioni del progettista, risultando la particella n. 25 del fg. 4 del comune, di fatto interclusa, tra la zona B1 ed il citato piano di lottizzazione, procedendo all'assegnazione alla stessa della destinazione di zona - "B1" di completamento urbano - del PRG medesimo;

inoltre, previo i dovuti accertamenti da effettuarsi a cura del comune in fase di controdeduzioni e per le considerazioni espresse nei superiori rilevato, potrà procedersi alla assegnazione della medesima zonizzazione anche per la particella n. 26.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 302 del 9 marzo 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Sentiti i relatori che hanno illustrato la proposta di parere dell'ufficio;

Rilevato che quanto oggetto del parere in argomento, riguarda l'errata individuazione nel PRG di un piano di lottizzazione in via di completamento, che per una errata perimetrazione sugli elaborati del PRG include al suo interno alcune particelle catastali che non fanno parte delle aree asservite al medesimo piano di lottizzazione;

Rilevato ancora che nei termini di quanto valutato dal tecnico redattore, dal responsabile dell'UTC del comune e condiviso dall'ufficio con il parere in premessa, lo stesso è da intendersi quale errore materiale e come tale da visualizzare nel PRG già valutato nel suo complesso da questo Consesso;

Rilevato inoltre che, dovendosi procedere ad assegnare una destinazione urbanistica alle aree che escluse da detto piano di lottizzazione vengono a perdere quella che era stata assegnata alle stesse dal PRG mediante la specifica destinazione "L1" che indicava il piano di lottizzazione "quadrifoglio", possa concordarsi con quanto proposto dall'Ufficio in riferimento alle aree limitrofe;

Ritenuto tuttavia che occorra comunque procedere al conferimento di detta destinazione, mediante la ricostruzione del procedimento amministrativo attraverso l'applicazione della procedura ex comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, mediante la trasmissione delle presenti valutazioni al comune per le eventuali controdeduzioni;

per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole alla correzione della perimetrazione del P. di l., in argomento nei limiti catastali individuati negli atti comunali sopraccitati ed alla assegnazione della destinazione urbanistica alle particelle 25 e 26 nei termini sopra chiariti mediante la definizione del procedimento approvativo.>>;

Vista la nota del dirigente generale, prot. n. 18411 del 28 marzo 2011, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato chiesto al comune

di Spadafora di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 302 del 9 marzo 2011;

Vista la nota dell'U.O. 3.1/D.R.U., prot. generale n. 36625 del 31 maggio 2011, con la quale, in dipendenza dell'assenza delle richieste controdeduzioni comunali entro i termini indicati dal 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stata chiesta l'emanazione del provvedimento integrativo contenente le determinazioni sull'osservazione in argomento;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, di dovere procedere, ad integrazione del precedente proprio decreto n. 146/D.R.U. del 16 marzo 2011, ad assumere le determinazioni in ordine all'osservazione a firma Anastasi Francesco nei termini di quanto riportato nel voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 302 del 9 marzo 2011;

Considerato che in assenza delle controdeduzioni richieste al comune con la nota prot. n. 18411 del 28 marzo 2011 occorre procedere, ai sensi dell'8° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, all'assunzione, nei termini di quanto valutato dal C.R.U. con il voto n. 302 del 9 marzo 2011, delle determinazioni in ordine all'osservazione a firma Anastasi Francesco relativamente alla destinazione della particella n. 25 restando, invece, non definibile l'attribuzione di destinazione all'area di cui alla particella n. 26, non oggetto dell'osservazione, relativamente alla quale il comune di Spadafora resta obbligato ad assumere le proprie valutazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e ad integrazione del precedente decreto n. 146/DRU del 16 marzo 2011 di approvazione dello strumento urbanistico generale del comune di Spadafora, l'osservazione a firma Anastasi Francesco è decisa in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 302 del 9 marzo 2011.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 10 del 16 aprile 2011 resa dall'U.O. 3.1/DRU di questo Assessorato;
- 2) parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 302 del 9 marzo 2011.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Spadafora è onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 29 luglio 2011.

GELARDI

(2011.31.2483)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 23 maggio 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, art. 75, ed in particolare il comma 6 che demanda all'Assessore regionale per il turismo la fissazione delle modalità di gestione degli aiuti previsti dal medesimo articolo;

Visto il Programma operativo della Regione siciliana 2000/2006, approvato con decisione n. C. (2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il completamento di programma della misura 4.19 - sottomisura a) "Riqualificazione e completamento dell'offerta turistica" di cui al Programma operativo della Regione siciliana (POR 2000/2006) e relative modifiche approvate con delibera della Giunta regionale n. 285 del 21 luglio 2006;

Visto il decreto n. 2425 dell'1 ottobre 2001, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2001, reg. 1, fg. 75, con il

quale è stata approvata la Convenzione stipulata in data 26 settembre 2001 con Banca Intesa Mediocredito S.p.A. con la quale sono stati regolamentati i rapporti relativi all'attività istruttoria e valutazione dei progetti d'investimento e per l'erogazione delle agevolazioni;

Visto il decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2010, al n. 163 reg. 1, fg. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 25 giugno 2010 - parte I, con il quale è stato approvato, ai fini delle verifiche a consuntivo del valore degli indicatori suscettibili di variazione, che la data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006 mis. 4.19, può essere differita sino a 24 mesi;

Considerato che il suddetto decreto prevede la differita fino a 24 mesi della data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19, che ne producono richiesta;

Considerato che sono state inoltrate dalle imprese, beneficiarie degli aiuti previsti dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, le richieste di poter usufruire delle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010;

Vista la nota del 18 febbraio 2011, assunta al protocollo con il n. 4.581 del 22 febbraio 2011, con la quale il Mediocredito Italiano ha trasmesso l'elenco delle ditte che hanno effettuato motivata istanza di differimento della data di entrata a regime ai sensi del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, allegando le relative istanze;

Visto l'elenco delle ditte che di seguito si riporta:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti
1	1	00638	Project s.r.l.	2010	24
2	1	003005	Teknogest	2009	12
3	2	005165	Migliore Claudia	2010	12
4	2	005287	Leotouring	2010	12
5	2	005377	Sea time società cooperativa a r.l.	2010	24
6	2	005465	Global Service Tour	2010	24
7	2	005672	Iblea Motel	2009	24
8	2	005936	Timeto Salute	2010	24
9	3	006149	Case Vacanze La Grotta di Ragona Cecilia	2010	24
10	3	006571	Magia	2010	24
11	3	007387	Flowers of Sicily	2010	12
12	3	007410	RUA NUEVA appartamenti vacanze	2010	12
13	3	007774	Val di Noto	2010	12
14	3	007854	CO.AC.	2010	12
15	3	007880	Sirio 2000	2010	24
16	3	007883	SMAR - Società Milanese Alberghi e Ristoranti	2010	12
17	3	008087	Castello s.r.l.	2010	24
18	3	008088	Moschella Vittorio	2010	24

Considerato che, in relazione alla grave crisi congiunturale che ha investito il sistema produttivo della Regione e coerentemente agli obiettivi della Comunità europea di adottare misure atte a sostenere le imprese, lo slittamento dell'anno a regime consentirebbe di evitare un ulteriore aggravamento della crisi finanziaria nonché di evitare il disimpegno dei fondi comunitari già ultimati per il sostegno delle iniziative imprenditoriali, conseguentemente all'eventuale revoca dei provvedimenti di finanziamento per il mancato rispetto di entrata a regime degli impianti, dovute alle citate cause di forza maggiore;

Ritenuto di poter concedere le agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010 alle ditte richiedenti di cui al precedente elenco;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è autorizzata la differita della data di entrata a regime delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19, che ne hanno prodotto richiesta ed elencate così come specificato nel seguente prospetto:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti	Mesi di proroga concessi
1	1	00638	Project s.r.l.	2010	24	24
2	1	003005	Teknogest	2009	12	12
3	2	005165	Migliore Claudia	2010	12	12
4	2	005287	Leotouring	2010	12	12
5	2	005377	Sea time società cooperativa a r.l.	2010	24	24
6	2	005465	Global Service Tour	2010	24	24
7	2	005672	Iblea Motel	2009	24	24
8	2	005936	Timeto Salute	2010	24	24
9	3	006149	Case Vancanze La Grotta di Ragona Cecilia	2010	24	24
10	3	006571	Magia	2010	24	24
11	3	007387	Flowers of Sicily	2010	12	12
12	3	007410	RUA NUEVA appartamenti vacanze	2010	12	12
13	3	007774	Val di Noto	2010	12	12
14	3	007854	CO.AC.	2010	12	12
15	3	007880	Sirio 2000	2010	24	24
16	3	007883	SMAR - Società Milanese Alberghi e Ristoranti	2010	12	12
17	3	008087	Castello s.r.l.	2010	24	24
18	3	008088	Moschella Vittorio	2010	24	24

Art. 2

È fatto obbligo alla banca concessionaria di attenersi a quanto autorizzato con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 23 maggio 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 giugno 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 54.

(2011.32.2512)136

DECRETO 25 maggio 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, art. 75, ed in particolare il comma 6 che demanda all'Assessore regionale per il turismo la fissazione delle modalità di gestione degli aiuti previsti dal medesimo articolo;

Visto il Programma operativo della Regione siciliana 2000/2006, approvato con decisione n. C. (2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il completamento di programma della misura 4.19 - sottomisura a) "Riqualificazione e completamento dell'offerta turistica" di cui al Programma operativo della Regione siciliana (POR 2000/2006) e relative modifiche approvate con delibera della Giunta regionale n. 285 del 21 luglio 2006;

Visto il decreto n. 2425 dell'1 ottobre 2001, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2001, reg. 1, fg. 75, con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata in data 26 settembre 2001 con Banca Intesa Mediocredito S.p.A. con la quale sono stati regolamentati i rapporti relativi all'attività istruttoria e valutazione dei progetti d'investimento per l'erogazione delle agevolazioni;

Visto il decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2010, al n. 163 reg. 1, fg. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 25 giugno 2010 - parte I, con il quale è stato approvato, ai fini delle verifiche a consuntivo del valore degli indicatori suscettibili di variazione, che la data di

entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006 mis. 4.19, può essere differita sino a 24 mesi;

Considerato che il suddetto decreto prevede la differita fino a 24 mesi della data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19, che ne producono richiesta;

Considerato che sono state inoltrate dalle imprese, beneficiarie degli aiuti previsti dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, le richieste di poter usufruire delle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010;

Vista la nota del 7 aprile 2011, assunta al protocollo con il n. 9.196 dell'8 aprile 2011, con la quale il Mediocredito Italiano ha trasmesso l'elenco delle ditte che hanno effettuato motivata istanza di differimento della data di entrata a regime ai sensi del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, allegando le relative istanze;

Visto l'elenco delle ditte che di seguito si riporta:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti
1	2	04151	Schittino Salvatore	2009	12
2	2	05004	Vitivinicola Campisi s.r.l.	2009	24
3	4	10959	Residence La Palma	2010	24
4	1	01067	L'UNA s.r.l.	2010	12
5	2	05950	Hotel Panorama	2009	24
6	3	06690	Orazio Arezzo	2009	12
7	5	10350	GTA	2010	24
8	3	07854	CO.AC. s.r.l.	2010	12
9	2	05920	YMCA TOUR	2011	12
10	1	1546	Casena dei Colli	2009	24
11	2	04147	S. Elia	2009	24
12	2	05651	Di Maggio Pietro	2010	12
13	3	07850	Parco delle Fontane	2011	12
14	4	10187	Porrello Vincenzo	2010	24
15	4	10183	Giannini Luca	2010	24
16	1	01711	Hotel Fonte Ciane s.r.l.	2009	24
17	1	00368	BLUMAR S.p.A.	2010	24
18	3	08686	Stenopus Greco s.a.s.	2009	24
19	2	04419	S. Marco di Perna Gius.	2009	24

Considerato che, in relazione alla grave crisi congiunturale che ha investito il sistema produttivo della Regione e coerentemente agli obiettivi della Comunità europea di adottare misure atte a sostenere le imprese, lo slittamento dell'anno a regime consentirebbe di evitare un ulteriore aggravamento della crisi finanziaria nonché di evitare il disimpegno dei fondi comunitari già ultimati per il sostegno delle iniziative imprenditoriali, conseguentemente all'eventuale revoca dei provvedimenti di finanziamento per il mancato rispetto di entrata a regime degli impianti, dovute alle citate cause di forza maggiore;

Ritenuto di poter concedere le agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010 alle ditte richiedenti di cui al precedente elenco;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è autorizzata la differita della data di entrata a regime delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19, che ne hanno prodotto richiesta ed elencate così come specificato nel seguente prospetto:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti	Mesi di proroga concessi
1	2	04151	Schittino Salvatore	2009	12	12
2	2	05004	Vitivicola Campisi s.r.l.	2009	24	24
3	4	10959	Residence La Palma	2010	24	24
4	1	01067	L'UNA s.r.l.	2010	12	12
5	2	05950	Hotel Panorama	2009	24	24
6	3	06690	Orazio Arezzo	2009	12	12
7	5	10350	GTA	2010	24	24
8	3	07854	CO.AC. s.r.l.	2010	12	12
9	2	05920	YMCA TOUR	2011	12	12
10	1	1546	Casena dei Colli	2009	24	24
11	2	04147	S. Elia	2009	24	24
12	2	05651	Di Maggio Pietro	2010	12	12
13	3	07850	Parco delle Fontane	2011	12	12
14	4	10187	Porrello Vincenzo	2010	24	24
15	4	10183	Giannini Luca	2010	24	24
16	1	01711	Hotel Fonte Ciane s.r.l.	2009	24	24
17	1	00368	BLUMAR S.p.A.	2010	24	24
18	3	08686	Stenopus Greco s.a.s.	2009	24	24
19	2	04419	S. Marco di Perna Gius.	2009	24	24

Art. 2

È fatto obbligo alla banca concessionaria di attenersi a quanto autorizzato con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 25 maggio 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 giugno 2011, reg. n. 1, fg. n. 57 Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.

(2011.32.2517)136

DECRETO 28 giugno 2011.

Rettifica del decreto 21 aprile 2011, concernente approvazione della graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati di cui alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 3 del 24 marzo 2011, con la quale è stata prorogata al 30 aprile 2011 l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2011;

Visto il decreto n. 3 dell'11 gennaio 2011, con il quale l'Assessore per l'economia ha ripartito in capitoli le UU.PP.BB. del bilancio della Regione per l'anno 2011;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge n. 109/94 come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il decreto n. 642/S5/Tur del 21 aprile 2011 registrato alla Corte dei conti al fg. 50 registro n. 1 del 20 maggio 2011, con il quale si approva la graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati di cui al bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013;

Considerato che per mero errore di trascrizione nella graduatoria di cui sopra, sono stati trascritti in maniera errata i titoli dei progetti relativi ai comuni di Castellana Sicula (PA) e Grammichele (CT);

Ritenuto di dovere rettificare la graduatoria di merito dei progetti utilmente valutati, riportando gli esatti titoli dei progetti ed esattamente: (n. 17 comune di Castellana Sicula progetto "Riqualficazione urbana della zona nord est dell'abitato di Castellana Sicula ai fini della valorizzazione turistica" importo € 737.000,00 punteggio 50), (n. 35 comune di Grammichele progetto "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta di piazza Dante" importo € 342.460,38 punteggio 36);

Decreta:

Per i motivi di cui in premessa:

Articolo unico

Il decreto n. 642/S5/Tur del 21 aprile 2011, registrato alla Corte dei conti al fg. 50, registro n. 1, del 20 maggio 2011, è così rettificato: (n. 17 comune di Castellana Sicula progetto "Riqualificazione urbana della zona nord est dell'abitato di Castellana Sicula ai fini della valorizzazione turistica" importo € 737.000,00 punteggio 50), (n. 35 comune di Grammichele progetto "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta di piazza Dante" importo € 342.460,38 punteggio 36).

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 28 giugno 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 8 luglio 2011, reg. n. 1, fg. n. 68, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo.

(2011.32.2501)111

DECRETO 30 giugno 2011.

Differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, art. 75, ed in particolare il comma 6 che demanda all'Assessore regionale per il turismo la fissazione delle modalità di gestione degli aiuti previsti dal medesimo articolo;

Visto il Programma operativo della Regione siciliana 2000/2006, approvato con decisione n. C. (2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il completamento di programma della misura 4.19 - sottomisura a) "Riqualificazione e completamento dell'offerta turistica" di cui al Programma operativo della Regione siciliana (POR 2000/2006) e relative modifiche approvate con delibera della Giunta regionale n. 285 del 21 luglio 2006;

Visto il decreto n. 2425 dell'1 ottobre 2001, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2001, reg. 1, fg. 75, con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata in data 26 settembre 2001 con Banca Intesa Mediocredito S.p.A. con la quale sono stati regolamentati i rapporti relativi all'attività istruttoria e valutazione dei progetti d'investimento per l'erogazione delle agevolazioni;

Visto il decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2010, al n. 163 reg. 1, fg. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 25 giugno 2010 - parte I, con il quale è stata approvata, ai fini delle verifiche a consuntivo del valore degli indicatori suscettibili di variazione, che la data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006 mis. 4.19, può essere differita sino a 24 mesi;

Considerato che il suddetto decreto prevede la differita fino a 24 mesi della data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19; che ne producono richiesta;

Considerato che sono state inoltrate dalle imprese, beneficiarie degli aiuti previsti dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, le richieste di poter usufruire delle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010;

Vista la nota del 3 giugno 2011, assunta al protocollo con il n. 15.684 del 7 giugno 2011, con la quale il Mediocredito Italiano ha trasmesso l'elenco delle ditte che hanno effettuato motivata istanza di differimento della data di entrata a regime ai sensi del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010, allegando le relative istanze;

Visto l'elenco delle ditte che di seguito si riporta:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti
1	3	08325	Beauty Clinic	2009	24
2	2	05249	Agriturismo Verdicari	2009	24
3	2	05165	Migliore Claudia	2010	12
4	1	02534	Nania Hilda Daniela	2010	12
5	2	05361	Nauta	2009	24
6	1	02247	Leblon Tour s.r.l.	2009	24
7	2	05492	Farinella s.r.l.	2009	24
8	2	04062	Malfavacanze	2009	24
9	2	04351	Mototuring s.r.l.	2009	24
10	2	04188	Bonfanti Rossella	2009	24

Considerato che, in relazione alla grave crisi congiunturale che ha investito il sistema produttivo della Regione e coerentemente agli obiettivi della Comunità europea di adottare misure atte a sostenere le imprese, lo slittamento dell'anno a regime consentirebbe di evitare un ulteriore aggravamento della crisi finanziaria nonché di evitare il disimpegno dei fondi comunitari già ultimati per il sostegno delle iniziative imprenditoriali, conseguentemente all'eventuale revoca dei provvedimenti di finanziamento per il mancato rispetto di entrata a regime degli impianti, dovute alle citate cause di forza maggiore;

Ritenuto di poter concedere le agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB del 28 aprile 2010 alle ditte richiedenti di cui al precedente elenco;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità di cui alle premesse, è autorizzata la differita della data di entrata a regime delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006, mis. 4.19, che ne hanno prodotto richiesta ed elencate così come specificato nel seguente prospetto:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti	Mesi di proroga concessi
1	3	08325	Beauty Clinic	2009	24	24
2	2	05249	Agriturismo Verdicari	2009	24	24
3	2	05165	Migliore Claudia	2010	12	12
4	1	02534	Nania Hilda Daniela	2010	12	12
5	2	05361	Nauta	2009	24	24
6	1	02247	Leblon Tour s.r.l.	2009	24	24
7	2	05492	Farinella s.r.l.	2009	24	24
8	2	04062	Malfavacanze	2009	24	24
9	2	04351	Mototuring s.r.l.	2009	24	24
10	2	04188	Bonfanti Rossella	2009	24	24

Art. 2

È fatto obbligo alla banca concessionaria di attenersi a quanto autorizzato con il presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 30 giugno 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 luglio 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport dello spettacolo, fg. n. 70.

(2011.32.2529)136

DECRETO 10 agosto 2011.

Modifica del decreto 21 aprile 2010, concernente modalità di iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee e agli elenchi degli istruttori subacquei e disciplina delle attività dei centri di immersione e delle scuole sub.

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 3 maggio 2004, n. 8 ed in particolare l'art. 7 della legge regionale n. 8/2004 che disciplina l'attività di guida subacquea istituendo l'albo regionale

delle guide subacquee e demandando ad apposito decreto la disciplina delle attività dei centri di immersione e delle scuole sub;

Visto il decreto n. 9 gab del 21 aprile 2010, con il quale si è proceduto ad una prima determinazione delle modalità di iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee nonché alla disciplina delle attività dei centri di immersione e delle scuole sub e loro elenchi;

Vista la relazione del dirigente del servizio 9 "Professioni turistiche e agenzie di viaggi" con la quale sono state proposte delle modifiche al citato decreto n. 9/2010;

Ritenuto necessario apportare le modifiche proposte e, pertanto, emanare un decreto sostitutivo del precedente decreto n. 9/2010;

Decreta:

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 8/2004 e ai fini del presente decreto.

2. Per guida subacquea si intende il soggetto, in possesso del brevetto indicato al punto e) dell'art. 2, che accompagna in itinerari subacquei di carattere turistico ricreativo singoli o gruppi, rispettando limiti di profondità, standard e procedure della propria organizzazione didattica e di quelle che hanno certificato i vari subacquei, descrivendo prima dell'immersione, oltre i necessari parametri tecnici e le procedure di sicurezza, il percorso, le caratteristiche della biologia, della flora e della fauna

marina e fornendo significative informazioni sulle corrispondenti zone emerse. Sono escluse dall'ambito di disciplina del presente decreto le attività didattiche.

3. Per centri di immersione si intendono quegli organismi gestiti da soggetti iscritti alla locale Camera di commercio industria artigianato, oppure costituiti sotto forma di Associazioni non a fini di lucro, che dispongono di risorse di tipo logistico, organizzativo e strumentale atte ad offrire servizi specializzati per il turismo subacqueo, quali immersioni subacquee e visite guidate subacquee, con standard operativi che garantiscano la massima sicurezza dei clienti e degli operatori nonché il rispetto dell'ambiente.

4. Per centri di addestramento subacqueo "scuole sub" si intendono imprese o Associazioni non a fini di lucro, che dispongono di risorse di tipo logistico, organizzativo e strumentale per offrire servizi specializzati per il turismo subacqueo, attraverso la pratica e l'apprendimento dell'attività turistico e ricreativa subacquea, con standard operativi che garantiscano la massima sicurezza dei clienti e degli operatori nonché il rispetto dell'ambiente.

5. Per immersione subacquea e visite guidate subacquee a scopo turistico e ricreativo si intendono l'insieme delle attività ecosostenibili volte all'osservazione dell'ambiente marino sommerso, nelle varie forme diurne e notturne. Tali attività, se effettuate con autorespiratore devono essere esercitate da persone in possesso di brevetto subacqueo.

6. Per brevetto subacqueo si intende un attestato di addestramento abilitante all'immersione subacquea, rilasciato da una organizzazione didattica come definita al comma successivo.

7. Per organizzazione didattica per le attività subacquee, in campo turistico e ricreativo, si intende la federazione o l'impresa o l'associazione a diffusione nazionale o internazionale, italiana o straniera, che preveda, come oggetto sociale esclusivo o principale l'esercizio di attività di formazione e addestramento, dal livello di ingresso a quello di istruttore subacqueo. Tale organizzazione dovrà essere affiliata CMAS o RSTC, oppure aver ottenuto il certificato di conformità del proprio sistema didattico alle norme EN 14153 e 14413, oppure ISO 24801 e 24802. Per ottenere il riconoscimento dei propri brevetti, l'organizzazione didattica dovrà inviare all'Assessorato regionale turismo, sport e spettacolo, documentazione attestante l'affiliazione a CMAS o RSTC, oppure copia del certificato di conformità alle norme EN o ISO, rilasciato da un ente di controllo autorizzato.

8. Per istruttore subacqueo si intende chi, in possesso di un brevetto subacqueo in corso di validità abilitante all'insegnamento dei corsi di immersione con autorespiratore, rilasciato da un'organizzazione didattica indicata nel comma precedente ed assicurato come stabilito al punto f) dell'art. 2, insegna nell'ambito di scuole sub, a persone singole o a gruppi, le tecniche dell'immersione subacquea a scopo turistico ricreativo, in tutte le sue specializzazioni. L'istruttore subacqueo non è obbligato ad iscriversi all'albo delle guide se intende svolgere esclusivamente attività didattica, conducendo quindi in immersione solo allievi impegnati nelle esercitazioni pratiche dei corsi.

Art. 2

Modalità per l'iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee

1. Ai fini dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 8/2004, gli interessati devono presentare al dipartimento turismo, sport e spettacolo la

relativa domanda, dichiarando di essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) maggiore età;

b) cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari che hanno regolarizzato la loro posizione ai sensi del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modificazioni;

c) non aver riportato condanne tra quelle previste dall'art. 11 del testo unico approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modificazioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

d) diploma di scuola dell'obbligo o diploma equipollente conseguito all'estero;

e) brevetto di livello equivalente al tre stelle CMAS o superiore, purché abilitante all'esercizio dell'attività di guida subacquea ed in corso di validità, rilasciato da un'organizzazione didattica così come definita al punto 6 dell'art. 1;

f) copertura assicurativa mediante polizza di responsabilità civile per i rischi derivanti alle persone dalla partecipazione alle attività svolte. Sono valide a tal fine anche le polizze cumulative stipulate dal centro di immersione nel quale la guida esercita la propria attività, purché accompagnata da dichiarazione comprovante il rapporto di collaborazione;

g) certificato medico di idoneità come richiesto dall'organizzazione didattica certificante, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela sanitaria dell'attività sportiva ricreativa.

2. I requisiti di cui ai punti d), e), f) e g) dovranno essere documentati in sede di presentazione della domanda.

Art. 3

Albo regionale delle guide subacquee

1. L'iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee, di cui all'art. 7, secondo comma, della legge regionale n. 8/2004, è disposta con decreto dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

2. L'albo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dello stesso Assessorato.

Art. 4

Tesserino di riconoscimento

1. Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 8/2004, all'atto dell'iscrizione all'albo regionale delle guide subacquee il dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo rilascia all'interessato un tesserino di riconoscimento riportate i dati contenuti nell'elenco, che deve essere reso visibile durante l'esercizio dell'attività professionale.

2. La validità del tesserino è subordinata al mantenimento dello stato attivo del brevetto abilitante all'attività di guida subacquea, che deve quindi essere esibito in caso di controlli e trasmesso annualmente in copia autenticata al dipartimento turismo, ogni volta che viene rinnovato dall'organizzazione che lo aveva inizialmente rilasciato.

Art. 5

Esercizio dell'attività dei centri di immersione e di addestramento subacqueo

1. È istituito presso il dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo l'elenco dei centri di immersione e di addestramento subacqueo "scuole sub", che esercitano

l'attività di accompagnamento di subacquei nelle immersioni turistico ricreative nell'ambito del territorio regionale.

2. Ai fini dell'iscrizione i centri devono presentare apposita domanda e dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) partita IVA o codice fiscale, nel caso di associazioni non a fini di lucro che non svolgono attività commerciale;
 - b) iscrizione presso la camera di commercio o in altro registro previsto dalla vigente normativa. L'iscrizione alla camera di commercio non è obbligatoria per le associazioni che non svolgono attività commerciale;
 - c) disponibilità di una sede appropriata per lo svolgimento delle attività;
 - d) disponibilità di attrezzature specifiche per le immersioni e per i corsi, conformi alle norme vigenti ed in perfetto stato di funzionamento. Per tali si intendono: bombole per le immersioni nonché le attrezzature minime necessarie ai fini dell'addestramento e dell'immersione, previste dagli standard dell'organizzazione didattica alla quale aderisce il centro, oppure dell'organizzazione didattica della guida che conduce il gruppo il gruppo in immersione o dell'istruttore che tiene il corso;
 - e) idonee attrezzature di primo soccorso, comprendenti al minimo una unità ossigeno avente caratteristiche conformi all'unità prevista dalla norma EN 14467/ISO 24803 (cioè che consenta la somministrazione di almeno 15 litri al minuto di ossigeno puro per un minimo di 20 minuti), una cassetta di primo soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della Sanità 25 maggio 1988 e almeno una maschera per insufflazione;
 - f) copertura assicurativa mediante polizza di responsabilità civile per rischi derivanti alle persone dalla partecipazione alle attività svolte.
3. I centri di immersione, per le attività di accompagnamento nelle immersioni turistico ricreative, devono avvalersi di guide iscritte nell'albo di cui all'art. 2 del presente decreto, mentre per le attività didattiche devono avvalersi di istruttori in possesso del corrispondente brevetto, in corso di validità, rilasciato da un'organizzazione didattica così come definita al punto 6 dell'art. 1.

Art. 6

Vigilanza

1. Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 8/2004 i comuni e gli organi di polizia, ciascuno nell'ambito del territorio di competenza, esercitano le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sull'attività professionale di cui al presente decreto, applicando ai contravventori le sanzioni amministrative previste dalla predetta normativa, trasmettendo al dipartimento turismo, sport e spettacolo copia dei verbali delle contravvenzioni elevate.

Art. 7

Sanzioni

1. Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 8/2004, il dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo dispone con decreto la sospensione o la revoca dell'iscrizione all'albo regionale nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, nonché in relazione alle contravvenzioni elevate ai sensi dell'articolo precedente, nonché sulla base dei reclami prevenuti dai clienti. La sospensione viene disposta da uno a sei mesi in relazione alle ipotesi previste dall'art. 12 della legge regionale n.8/2004.

Art. 8

Revoca del decreto n. 9 del 21 aprile 2010 e regime transitorio

1. Il decreto assessoriale n. 9 del 21 aprile 2010 è revocato.

2. Coloro che sono stati iscritti all'albo delle guide subacquee ai sensi del decreto assessoriale n. 9/2010, saranno soggetti all'accertamento dei requisiti previsti nel presente decreto e dovranno, in caso di difformità, provvedere all'adeguamento agli stessi e alla produzione della relativa documentazione entro 60 dalla notifica dell'accertamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 agosto 2011.

TRANCHIDA

(2011.33.2582)104

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 19-21 luglio 2011, n. 226.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso Quaranta, *presidente*;
- Alfio Finocchiaro, Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesaro, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 23 del disegno di legge n. 520-144 bis/A (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legi-

slazione regionale), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 23 marzo 2011, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 29 marzo 2011, depositato in cancelleria il 7 aprile 2011 ed iscritto al n. 32 del registro ricorsi 2011.

Udito nella camera di consiglio del 6 luglio 2011 il giudice relatore Paolo Grossi.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 29 marzo 2011 e depositato il successivo 7 aprile, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto – in riferimento agli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione – questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23 del disegno di legge n. 520-144bis/A (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale) approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 23 marzo 2011;

che la norma impugnata (intitolata «Norme relative al Consorzio per le autostrade siciliane») prevede quanto segue: «1. Il Consorzio per le autostrade siciliane assume natura di "ente pubblico economico" mantenendo le proprie finalità istituzionali. 2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Consorzio provvede alle conseguenti modifiche dello Statuto e del regolamento di organizzazione. 3. Il trattamento giuridico ed economico del personale dipendente del Consorzio continua ad essere disciplinato dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicati alla data di costituzione dei singoli rapporti di lavoro e dalle successive modifiche ed integrazioni dei predetti contratti, nel rispetto dell'articolo 2103 del codice civile. Analogo trattamento si applica al personale dipendente dal Consorzio all'esito di procedure di mobilità concluse alla data del 31 dicembre 2010. 4. È autorizzata, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione, la trasformazione dei contratti a tempo parziale in contratti a tempo pieno, se relativi a rapporti di lavoro costituiti alla data del 31 dicembre 2010. 5. Ove il Consorzio proceda alla copertura dei posti della dotazione organica che risultino vacanti dopo la definizione dei provvedimenti di cui al comma 4, il 50 per cento dei posti disponibili è coperto da personale che sia stato assunto dal Consorzio mediante contratto di lavoro a tempo determinato, cumulando un periodo di lavoro non inferiore a quattro anni, anche per periodi non consecutivi»;

che – premesso che oggetto dell'intervento legislativo è il Consorzio Autostrade Siciliane (CAS) ente pubblico non economico sottoposto al controllo della Regione, che ha come scopo sociale l'esercizio della rete autostradale rilasciata in concessione dall'ANAS, e che tale concessione è stata revocata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 5 luglio 2010, protocollo 457, che ha dichiarato la decadenza del Consorzio Autostrade Siciliane – il Commissario ricorrente rileva, innanzitutto, come l'intervenuta decadenza dalla concessione renda la norma contenuta nel comma 1 affetta da intrinseca irragionevolezza in quanto dispone la trasformazione in ente pubblico economico di un consorzio ormai sostanzialmente privo di scopo sociale, essendo le sue attività ridotte all'amministrazione ordinaria dell'esercizio delle autostrade e delle relative pertinenze;

che inoltre, poiché nel corso degli anni la gestione del personale del consorzio è stata oggetto di ispezioni amministrative, indagini ed esposti, e sono state rilevate numerose irregolarità relativamente all'applicazione dei trattamenti economici al personale in servizio, anche a seguito di procedure di mobilità, non conformi al contratto collettivo di lavoro di pertinenza, tali da indurre l'amministrazione regionale a chiedere parere prima all'ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione e successivamente al Consiglio di giustizia amministrativa, che ha anche trasmesso gli atti alla Procura regionale della Corte dei conti – il ricorrente osserva che appare evidente che il fine perseguito dal legislatore con il combinato disposto dei commi 1 e 3 della norma censurata è quello di sanare l'illegittimità di singoli atti adottati dal consorzio e, soprattutto, di prevenire e/o paralizzare il giudizio di responsabilità a carico degli amministratori, eventualmente già avviato dalla Corte dei conti, con ciò violando (senza giustificazione) i principi di parità di trattamento e di salvaguardia da indebite interferenze nei confronti dell'esercizio della funzione giurisdizionale;

che, quanto al comma 4 (che autorizza ope legis la trasformazione dei contratti a tempo parziale, costituiti alla data del 31 dicembre 2010, in contratti a tempo pieno), il ricorrente deduce la violazione dell'articolo 97 Cost., in quanto esso non tiene nel debito conto le ormai ridotte attività del consorzio e della necessaria conseguente rideterminazione della dotazione organica privilegiando piuttosto le aspettative dei lavoratori;

che, infine, il Commissario dello Stato censura – in riferimento agli artt. 3, 51 e 97 Cost. – il comma 5, che realizza una ingiustificata deroga al principio del pubblico concorso e di uguaglianza dei cittadini nell'accesso al pubblico impiego, nella parte in cui prevede l'automatica copertura del 50 per cento dei posti disponibili nella dotazione organica con personale precario che abbia maturato almeno 4 anni di servizio senza il ricorso ad alcuna procedura selettiva;

che, con memoria depositata nell'imminenza della camera di consiglio, l'Avvocatura generale dello Stato, rileva che, successivamente alla impugnazione, l'anzidetta delibera legislativa è stata promulgata dal Presidente della Regione come legge 5 aprile 2011, n. 5 (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale), con omissione integrale dell'impugnato articolo 23, ha chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto – in riferimento agli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione – questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23 del disegno di legge n. 520 - 144bis/A (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale) approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 23 marzo 2011;

che, come rilevato dall'Avvocatura generale dello Stato, successivamente alla impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 5 aprile 2011, n. 5 (Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informaticizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale), con omissione della disposizione oggetto di censura;

che questa Corte – pur avendo chiarito che, attraverso l'istituto della promulgazione parziale, il Presidente della Regione siciliana «non viene investito di un arbitrario potere di determinare autonomamente la definitiva non operatività di singole parti del testo approvato dall'Assemblea regionale, in contrasto con la ripartizione delle funzioni tra gli organi direttivi della Regione stabilita da norme di rango costituzionale» (sentenza n. 205 del 1996) – ha tuttavia costantemente affermato che, sul piano processuale, «l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale» (ex plurimis, ordinanze n. 166, n. 76, n. 57 e n. 2 del 2011);

che deve essere pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della consulta il 19 luglio 2011.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Grassi

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 21 luglio 2011.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2011.34.2583)045

Ordinanza 20-27 luglio 2011, n. 251.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;
– Paolo Maddalena, Alfio Finocchiaro, Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesaurò, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della delibera legislativa della Regione siciliana 1° marzo

2011, n. 246 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna), promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 9 marzo 2011, depositato in cancelleria il 15 marzo 2011 ed iscritto al n. 24 del registro ricorsi 2011.

Udito nella camera di consiglio del 22 giugno 2011 il giudice relatore Luigi Mazzella.

Ritenuto che con ricorso notificato il 9 marzo 2011, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha impugnato, con riferimento agli artt. 11, 97, 117, secondo comma, lettera l), Cost., l'articolo 2 della delibera legislativa della Regione siciliana 1° marzo 2011, n. 246 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna);

che, riferisce il Commissario, la norma impugnata prevede che le concessioni-contratto già rilasciate da enti pubblici, nell'interesse di operatori economici le cui strutture abbiano subito danni a causa delle eruzioni dell'Etna verificatesi nell'ottobre 2002, nonché quelle rilasciate nel periodo emergenziale, siano tutte indistintamente prorogate senza alcuna condizione, con termini di durata variabile, attualmente non determinabili, atteso che lo stato di emergenza dichiarato nel 2002 non è ancora cessato;

che, con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010, detto stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2011;

che, secondo il ricorrente, la durata di ogni singola concessione è elemento fondamentale del provvedimento concessorio, alla scadenza del quale è diritto-dovere dell'amministrazione competente verificare l'eventuale mutamento delle condizioni territoriali ed ambientali, nonché gli aggiornamenti intervenuti sul quadro normativo di riferimento, prima di potere assumere una qualsiasi decisione;

che, le concessioni, una volta venute a scadenza, richiederebbero il rinnovo di un procedimento del tutto autonomo secondo procedure concorsuali che non possono essere derogate a favore del precedente destinatario del provvedimento, non sussistendo, per l'amministrazione, alcun obbligo di accedere alle richieste di quest'ultimo;

che la disposizione testé approvata, secondo il ricorrente, è in palese conflitto con il principio di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, di cui all'art. 97 Cost. giacché impedisce agli organi amministrativi competenti di svolgere un'adeguata istruttoria e di procedere alla ponderazione dei diversi interessi coesistenti, privilegiando invece quelli economici del privato imprenditore;

che, pertanto, tale disposizione appare censurabile in base alla considerazione, svolta dalla Corte costituzionale nella recente sentenza n. 302 del 2010, secondo cui «alla vecchia concezione statica e legata ad una valutazione tabellare ed astratta del valore dei beni di proprietà pubblica, si è progressivamente sostituita un'altra tendente ad

assicurare i valori di tali beni a quelli di mercato, sulla base cioè delle potenzialità degli stessi di produrre reddito in un contesto specifico»;

che la disposizione censurata, inoltre, genererebbe una disparità di trattamento tra gli operatori economici in violazione dei principi di concorrenza e di libertà di stabilimento, dal momento che non sono previste procedure di gara al fine di tutelare le esigenze concorrenziali delle imprese che non siano titolari di una concessione scaduta o in scadenza;

che, infine, leggi regionali che prevedono un diritto di proroga in favore di soggetti già possessori di concessioni, consentendo il rinnovo automatico delle medesime, violano l'art. 117, primo comma, Cost., per contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di diritto di stabilimento e di tutela della concorrenza, dato che l'automatico rinnovo determinerebbe una disparità di trattamento tra operatori economici, in violazione del principio di concorrenza, ponendo barriere all'ingresso di altri potenziali operatori al mercato, come statuito dalla Commissione europea nel corso della procedura d'infrazione n. 4908 del 2008.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto, con riferimento agli artt. 11, 97, 117, secondo comma, lettera l), Cost., questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della delibera legislativa della Regione siciliana 1° marzo 2011, n. 246 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna);

che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 24 marzo 2001, n. 4 (Modifica all'articolo 10 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di attività all'interno dei parchi naturali di rilevanza regionale. Proroga delle concessioni-contratto per gli operatori economici danneggiati dai fenomeni vulcanici del monte Etna), con omissione di tutte le disposizioni impugnate;

che questa Corte, pur avendo chiarito che, attraverso l'istituto della promulgazione parziale, il Presidente della Regione siciliana «non viene investito di un arbitrario potere di determinare autonomamente la definitiva non operatività di singole parti del testo approvato dall'Assemblea regionale, in contrasto con la ripartizione delle funzioni tra gli organi direttivi della Regione stabilita da norme di rango costituzionale» (sentenza n. 205 del 1996), ha tuttavia costantemente affermato che, sul piano processuale, «l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplichino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale» (ordinanze n. 166, n. 76, n. 57 e n. 2 del 2011; nello stesso senso, ex plurimis, ordinanze n. 212, n. 183 e n. 175 del 2010,);

che deve essere pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta il 20 luglio 2011.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Mazzella

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 27 luglio 2011.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2011.34.2594)045

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso alcuni comuni per l'adozione dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche.

Con decreto n. 380/GAB del 30 giugno 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Romano Gaetano è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Avola (SR) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997.

(2011.31.2392)035

Con decreto n. 381/GAB del 30 giugno 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Turco Emanuele è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Villalba (CL) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997.

(2011.31.2393)035

Con decreto n. 382/GAB del 30 giugno 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Stimolo Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Riesi (CL) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997.

(2011.31.2394)035

Con decreto n. 383/GAB del 30 giugno 2011 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Turco Emanuele è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Gela (CL) per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, dei provvedimenti inerenti la programmazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997.

(2011.31.2395)035

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 406 del 19 luglio 2011 è stata prorogata per tre mesi dalla data di notifica la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 2735 del 14 ottobre 2009, della cooperativa 14 Giugno con sede in Acicastello (CT).

È stato nominato nella qualità di commissario straordinario il dott. Leonardo Roccella, nato a Palermo il 25 aprile 1966 ed

ivi residente in via Abruzzi n. 1/A, in sostituzione dell'avv. Enzo Di Carlo.

(2011.31.2420)040

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 407 del 19 luglio 2011 il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Il Caimano con sede in Catania, sono stati revocati.

Il dott. Leonardo Roccella, nato a Palermo il 25 aprile 1966 ed ivi residente in via Abruzzi n. 1/A, è stato nominato commissario straordinario per la durata di mesi sei.

(2011.31.2421)040

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Progetto e Lavoro, con sede in Messina.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 408 del 21 luglio 2011 l'avv. Giuseppe Riolo, nato a Sant'Agata di Militello (ME) il 17 maggio 1976 e residente in Tortorici (ME) c.da S. Nagra, 164, è stato nominato commissario liquidatore della società coope-

rativa Progetto e Lavoro, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Giovanni Trigona.

(2011.31.2412)041

**ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA**

Avviso relativo all'approvazione del programma di intervento del PO FESR 2007/2013, asse III, linea di intervento a titolarità regionale 3.1.1.1. sub-archeologico.

Con decreto n. 993 del 23 giugno 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, registrato alla Corte dei conti in data 26 luglio 2011, reg. n. 1, foglio n. 72, è stato approvato il programma degli interventi del PO FESR 2007/2013, asse III - linea di intervento 3.1.1.1 sub-archeologico.

Il decreto e gli allegati elenchi dei progetti finanziati, di quelli utilmente collocati in graduatoria ma non coperti da finanziamento e di quelli non ammessi, sono consultabili integralmente nel sito internet del dipartimento all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali e su www.euroinfoscilia.it.

(2011.35.2620)127

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 431 e 432 del 26 luglio 2011 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

DDS n. 431

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4167	4172	39	Torrisi Antonio Giuseppe	via Scalo Grande, 116	Acireale	CT

DDS n. 432

Codice Lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Nuovi titolari	Comune
PA3891	2	3896	Sindoni Gioacchino	via dell'Immacolata, 32 - Merì (ME)
PA0149	4	0230	Cocchiara Marco	via Libero Grassi, 9 - Piazza Armerina (EN)

(2011.31.2418)083

Con decreto n. 438 dell'1 agosto 2011 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3502	3507	9	Gallina Filippo C.F. GLL FPP 60E25 B780P	S.S. 113 - Bivio Foresta	Carini	PA
PA4002	4007	12	Maggiore Anna C.F. MGG NNA 65B51 G273S	via Consolare, 142	Bagheria	PA

(2011.31.2449)083

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Autorizzazione alla società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. - società in liquidazione, con sede in Ragusa, per un impianto mobile di triturazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 1165 del 3 agosto 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/06,

alla società ATO Ragusa Ambiente S.p.A. - società in liquidazione, con sede legale in Ragusa, viale del Fante - Palazzo della Provincia, l'autorizzazione per un impianto mobile di triturazione di rifiuti inerti non pericolosi, costituito da un mulino tritratore TK240 "Crusher Marte" OM, cingolato, con una capacità giornaliera massima di 2.000 tonnellate, al fine del loro recupero (operazioni R5 ed R4 di cui all'allegato C del decreto legislativo n. 152/06) per un periodo di 10 anni dalla data del 3 agosto 2011.

(2011.31.2471)119

Proroga dell'ordinanza commissariale 22 febbraio 2005, relativa all'attività di gestione di un impianto di termodistruzione di rifiuti rilasciato alla ditta Ecofarma s.r.l., con sede in Carini.

Con decreto n. 1168 del 3 agosto 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata disposta, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06, la proroga dell'ordinanza commissariale n. 172 del 22 febbraio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'attività di gestione di un impianto di termodistruzione di rifiuti, rilasciato alla ditta Ecofarma s.r.l. con sede in Carini (PA), via Dominici - c.da Columbrino zona industriale.

(2011.31.2458)119

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1099 del 24 maggio 2011 registrato in data 12 luglio 2011, reg. 1, foglio n. 31 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento e ristrutturazione della strada comunale San Martino (strada extraurbana Monreale - San Martino delle Scale), nel territorio del comune di Monreale (PA), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/544 dell'importo di € 1.071.124,13.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1247 del 6 giugno 2011 registrato in data 12 luglio 2011, reg. 1, foglio n. 32 della Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante dell'intervento relativo ai lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria della strada vicinale Cavalera, nel territorio del comune di Noto (SR), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/082 dell'importo di € 565.000,00.

(2011.31.2443)133

Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dalla Provincia regionale di Trapani a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1252 del 6 giugno 2011 registrato in data 12 luglio 2011, reg. 1, foglio n. 37 della Corte dei conti, è stato finanziato l'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della S.P. n. 32 Allacciante Salaparuta - S. Margherita Belice e Poggioreale Belice, per la Provincia regionale di Trapani a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007/2013, identificato con il CUP H67H09001040000 dell'importo di € 1.100.000,00.

(2011.31.2451)133

Approvazione di perizia e impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori di somma urgenza nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 1408/U.O. S11.02 del 17 giugno 2011, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 4 luglio 2011 al n. 51, il dirigente del servizio 11 assetto del territorio del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, ha approvato nell'importo di € 224.246,00 la perizia dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento del 21 dicembre 1999 n. 554, a protezione e salvaguardia della torre delle fortificazioni greche dell'area archeologica di Punta Cammarana nel comune di Ragusa ed ha assunto l'impegno definitivo di pari importo sul cap. 672013 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

(2011.31.2413)102

Impegno definitivo di spesa per l'esecuzione di lavori urgenti nel comune di Terme Vigliatore.

Con decreto n. 1445/S8 del 21 giugno 2011, annotato alla ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 5 luglio 2011 al n. 18, il dirigente del servizio infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno definitivo di spesa di € 180.000,00 sul cap. 672008, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 per l'esecuzione dei lavori urgenti, ai sensi dell'art. 146 del regolamento del 21 dicembre 1999 n. 554, per la rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti e della scogliera radente posti a protezione delle abitazioni in località Acquitta - Canotta nel comune di Terme Vigliatore.

(2011.31.2414)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1032/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata centro di riabilitazione A. e V. Pecorino Paternò, sito in San Giovanni La Punta (CT) via Piave n. 16, è stata formalmente accreditata con il S.S.R. per n. 133 prestazioni in regime domiciliare, n. 79 in regime extramurale, n. 24 posti di degenza a ciclo continuativo, n. 60 posti di degenza a ciclo diurno e n. 76 a prestazioni in regime ambulatoriale, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2404)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1033/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata A.I.A.S. Concetta D'Alessandro ONLUS, sita in Caltagirone (CT) via delle Industrie n. 23, è stata formalmente accreditata con il S.S.R. per n. 85 prestazioni giornaliere in regime ambulatoriale, n. 65 prestazioni giornaliere domiciliari, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2406)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1034/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata istituto medico psico pedagogico Villa Angela, sita in San Giovanni La Punta (CT) via Ravanusa n. 16, è stata formalmente accreditata con il S.S.R. per n. 67 prestazioni in regime domiciliare, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2405)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1035/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata Centro Unione Italiana Ciechi, sita in Catania in via Battista Grassi n. 12, è stata accreditata con il S.S.R. per n. 50 prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura riabilitativa.

(2011.31.2407)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1036/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata Associazione istituto Regina Virginum, con sede in Caltagirone (CT) via Piano S. Paolo n. 47, è stata accreditata con il S.S.R. per n. 50 prestazioni di riabilitazione in regime ambulatoriale presso il Centro di riabilitazione sito in Caltagirone (CT) via delle Industrie n. 9, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura riabilitativa.

(2011.31.2409)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1037/11 dell'8 giugno 2011, la struttura denominata Associazione istituto Regina Virginum, con sede in Caltagirone (CT) via Piano S. Paolo n. 47, è stata accreditata con il S.S.R. per n. 103 prestazioni a ciclo continuativo per soggetti affetti da insufficienza mentale presso il centro di riabilitazione sito in Caltagirone (CT) via Piano S. Paolo n. 47, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura riabilitativa.

(2011.31.2408)102

Provvedimenti concernenti autorizzazione ed accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1414/11 del 27 luglio 2011, la struttura denominata Associazione riabilitazione equestre sportiva siciliana "A.R.E.S.S. Fabiola" ONLUS, con sede in Termine Imerese (PA) via Mola s.n., è stata autorizzata ed accreditata istituzionalmente con il S.S.R. per n. 76 prestazioni riabilitative giornaliere in regime ambulatoriale e n. 95 prestazioni riabilitative giornaliere in regime domiciliare a favore di soggetti portatori di handicap, di ambo i sessi e senza limiti di età, affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2431)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1415/11 del 27 luglio 2011, la struttura denominata Centro di terapia e studi - Istituto medico psico pedagogico ONLUS, con sede in Canicatti (AG) via Bertani s.n., è stata autorizzata ed accreditata istituzionalmente con il S.S.R. per n. 40 prestazioni in regime ambulatoriale e n. 19 prestazioni in regime domiciliare, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2430)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1416/11 del 27 luglio 2011, la struttura denominata Associazione Centro amico ONLUS, con sede in Ravanusa (AG) via Lincoln n. 178, è stata autorizzata ed accreditata istituzionalmente con il S.S.R. per n. 40 prestazioni giornaliere in regime ambulatoriale a favore di soggetti di ambo i sessi e di età compresa tra 0 e 50 anni riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2429)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1417/11 del 27 luglio 2011, la struttura denominata Istituto medico psico

pedagogico fisico terapeutico Comunità della Speranza, con sede in San Giovanni Gemini (AG) viale C. Colombo s.n., è stata autorizzata ed accreditata istituzionalmente con il S.S.R. per n. 37 prestazioni giornaliere in regime ambulatoriale a favore di soggetti neuro e motulesi di entrambi i sessi e di età compresa tra 0 e 40 anni riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2432)102

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1418/11 del 27 luglio 2011, la struttura denominata Associazione Oasi Cana ONLUS Centro solidali con te, con sede in Sambuca di Sicilia (AG) viale Giovanni XXIII n. 2, è stata autorizzata ed accreditata istituzionalmente con il S.S.R. per n. 40 prestazioni giornaliere in regime ambulatoriale a favore di soggetti neuro e motulesi di entrambi i sessi e di qualsiasi età riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92, entro il tetto di spesa contrattualmente fissato, in virtù della introduzione delle forme di flessibilità contemplate dalla circolare assessoriale n. 1266/10, fermo restando il vincolo dei tetti di spesa già attribuito alla predetta struttura.

(2011.31.2428)102

Accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di nefrologia e dialisi Madonie Dialisi, sito in Petralia Soprana.

Con decreto n. 1419/11 del 27 luglio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, in esecuzione della sentenza n. 346 del 2 maggio 2011 pronunciata dal Consiglio di giustizia amministrativa e secondo le modalità previste dalla stessa, essendo stati verificati positivamente dall'ASP di Palermo i requisiti di cui al decreto n. 890/02 del 17 giugno 2002, l'ambulatorio di nefrologia e dialisi denominato Madonie Dialisi s.r.l., sito in Petralia Soprana (PA), bivio Madonnuzza n. 233, è stato istituzionalmente accreditato.

(2011.31.2402)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1426/11 del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Gipesca s.a.s. di Giacalone & C., con sede in Lampedusa (AG) nella via Salita Bellini, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio delle attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca freschi.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number M4M28 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2441)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1427/11 del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Strano Enrico, con sede in Acireale (CT) nella via degli Oleandri, n. 8, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio delle attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di pollame e lagomorfi con annessa attività di riconfezionamento.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U168A e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2434)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1428/11

del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A., con sede in Ragusa nella zona industriale III fase, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio delle attività di stagionatura, taglio e confezionamento di prodotti lattiero caseari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U2C4C e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2437)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1430/11 del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Mare Azzurro Service s.r.l., con sede in Messina nella via Stazione, n. 2, Galati Marina, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti della pesca trasformati con annessa attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo degli stessi prodotti.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number B9F8J e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2440)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1431/11 del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Pescazzurra s.r.l., con sede in Messina nella via Don Blasco, n. 30, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number T2G3H e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2439)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1435/11 del 27 luglio 2011, lo stabilimento della ditta Railca s.r.l., con sede in Taormina (ME) nella via Cannizzoli - frazione Trappitello, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio della attività di (i) deposito e magazzinaggio in regime di freddo di carni ungulati domestici, pollame e lagomorfi, (ii) sezionamento di carni di ungulati domestici con annessa attività di congelamento e confezionamento, (iii) deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti alimentari freschi, congelati e surgelati di origine animale e non, in confezione e non.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E307J e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2011.31.2438)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1432/11 del 27 luglio 2011, il riconoscimento veterinario V4430 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Eden Fish s.r.l., con sede in Augusta (SR) nella via Vega n. 9, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2011.31.2433)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1433/11 del 27 lu-

glio 2011, il riconoscimento veterinario 19 246 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Scavone Filadelfio, con sede in Librizzi (ME) nella contrada Murmari, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.31.2436)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1434/11 del 27 luglio 2011, il riconoscimento veterinario 01 M a suo tempo attribuito alla ditta Pig Farm cooperativa a r.l., con sede in Monreale (PA) nella contrada Agrifoglio, è stato revocato.

La ditta con numero di identificazione 01 M è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2011.31.2442)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1436/11 del 27 luglio 2011, il riconoscimento veterinario 19 213 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Azienda Gurrida, con sede in Randazzo (CT) nella contrada Gurrida, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2011.31.2435)118

Avviso relativo all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende del servizio sanitario della Regione siciliana - Attivazione sito web.

Si rende noto che la Regione siciliana - Assessorato della salute, ha attivato un sito web per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie provinciali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione stessa, come previsto dall'avviso approvato con decreto n. 727/10 del 10 marzo 2010 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 26 - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami - del 2 aprile 2010 e, per estratto, nella G.U.R.S. n. 19 del 16 aprile 2010, il cui contenuto si richiama integralmente e che potrà essere consultato nel sito dell'Assessorato.

I soggetti già inseriti nell'elenco potranno inviare, con le medesime modalità on line indicate nell'avviso sopra richiamato, gli aggiornamenti ai propri curricula, mentre gli aspiranti alla nomina potranno inviare, con identiche modalità e previa registrazione, le istanze d'inserimento nell'elenco, collegandosi al seguente sito web: <http://www.regione.sicilia.it/sanita/ssl/candirgen>.

Le domande dovranno pervenire, esclusivamente con le previste modalità on line, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella G.U.R.I., con l'avvertenza che non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine predetto e con modalità diverse.

Per informazioni i candidati potranno rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica: sanita.elencodirettori@regione.sicilia.it ovvero al numero telefonico 0917075526.

(2011.35.2621)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Esclusione dal demanio marittimo di una porzione di area demaniale marittima sita nel comune di Lipari ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto interdipartimentale del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente di concerto con il ragioniere generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione n. 47 del 9 febbraio 2011, l'area demaniale marittima ricadente sulle particelle nn. 840, 841, 843,

845 del foglio di mappa urbana n. 11 del comune di Lipari sez. Stromboli, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2011.31.2425)047

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finanziamento al comune di Monforte San Giorgio per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 360 del 6 giugno 2011, registrato dalla Corte dei conti in data 7 luglio 2011 reg. n. 1 - fg. n. 57, è stato concesso al comune di Monforte San Giorgio (ME) il finanziamento di € 1.200.000,00 Cod. CARONTE SI_1_3600 per la realizzazione del progetto "Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico del M. Immacolata - 2° Stralcio" del comune di Monforte San Giorgio (ME), a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2011.31.2426)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 551 del 20 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Molino Agostino Licari & C. s.n.c., con sede legale e stabilimento in c.da Dammusello n. 165, nel comune di Marsala (TP), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di molitura grano.

(2011.31.2476)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 552 del 20 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Molino Biundo s.r.l., con sede legale e stabilimento in via Larga n. 17, nel comune di Partinico (PA), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di molitura grano.

(2011.31.2398)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 553 del 20 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Conglomerati s.r.l., con sede legale in Palermo, via Generale Antonio n. 118/B, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, decreto n. 273 del 23 marzo 1992, rilasciata da questo Assessorato alla ditta CON.CE.BI S.p.A., per il proseguimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di conglomerati bituminosi presso l'impianto sito nel comune di Palermo via Celona n. 2.

(2011.31.2478)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 554 del 20 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Selex Galileo S.p.A., con sede legale Campi Bisenzio (FI), via Albert Einstein n. 35, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, decreto n. 117/17 del 16 marzo 1996 e decreto n. 1172 del 21 ottobre 2003, rilasciato da questo Assessorato alla ditta Aleco S.p.A., per il proseguimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione di componenti elettronici presso l'impianto sito nel comune di Palermo via Villagrazia 79.

(2011.31.2477)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 573 del 29 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Olearia Jonica, con sede legale nel comune di Giulianova (TE), via Galileo Galilei n. 343, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di trattamento della sansa esausta sito nel comune di Caltagirone (CT), zona industriale.

(2011.31.2480)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 583 del 29 luglio 2011, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta Seminara Benito, con sede legale nel comune di Alimena (PA), via Puntale n. 63, la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, decreto n. 340/17 del 30 marzo 1994, rilasciata da questo Assessorato alla ditta Seminara Antonio, per il proseguimento delle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di estrazione, frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti sito nel comune di Alimena (PA) via Garibaldi n. 16.

(2011.31.2474)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 603 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 424/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Filicudi, nel comune di Lipari (ME).

(2011.31.2494)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 604 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 423/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Panarea, nel comune di Lipari (ME).

(2011.31.2486)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 605 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 422/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Stromboli, nel comune di Lipari (ME).

(2011.31.2487)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 606 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 421/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Vulcano, nel comune di Lipari (ME).

(2011.31.2488)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 607 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 420/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Salina, nel comune di Malfa (ME).

(2011.31.2489)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 608 del 3 agosto 2011, è stata concessa all'ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 125, la proroga fino al 31 gennaio 2012 dell'adeguamento ai nuovi limiti più restrittivi previsti dal decreto n. 419/2011, nelle emissioni in atmosfera delle macchine già installate ed in esercizio negli impianti siti nell'Isola di Salina, nel comune di Santa Marina Salina (ME).

(2011.31.2490)119

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Baucina.

Con decreto n. 576 del 27 luglio 2011, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 2001, la variante al P. di F., da z.t.o. "E" verde agricolo a z.t.o. "Vpa", relativa ai lavori di sistemazione dell'area antistante la Chiesa di San Marco, adottata dal

consiglio comunale di Baucina con delibera n. 13 del 24 maggio 2010.

(2011.31.2419)112

Approvazione del piano finanziario e della tariffa di smaltimento in favore della ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l. per un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi nel comune di Siculiana.

Il dirigente del servizio 1 - VIA ufficio del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2005, il decreto n. 578 del 28 luglio 2011, relativo all'approvazione del piano finanziario e della tariffa di smaltimento in favore della ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l. per l'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi V4 sito in c.da Materano nel comune di Siculiana (AG).

(2011.31.2475)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 18 agosto 2011.

Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e dei costi della politica - Circolare applicativa - Deliberazione n. 207 del 5 agosto 2011.

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - UFFICIO DI GABINETTO

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - UFFICIO DI GABINETTO

e.p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA - UFFICIO DI GABINETTO

ALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO

AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

sità ed urgenza di intervenire per la stabilizzazione finanziaria hanno indotto il legislatore ad intervenire ben due volte negli ultimi mesi (decreti legge n. 98 n. e 138 del 2011) con due manovre che - impregiudicati i profili di legittimità costituzionale che saranno valutati dalla Giunta per la proposizione dei ricorsi alla Corte costituzionale - impongono alla Regione siciliana notevoli sacrifici in termini di riduzione della spesa pubblica regionale, di tagli dei trasferimenti e degli stanziamenti, di scelte conseguenti per il contenimento della spesa.

In relazione a ciò, nelle more che il prossimo mese possa essere varato il disegno di legge di finanziaria regionale d'iniziativa governativa che deve contenere puntuali misure di contenimento e razionalizzazione dei costi e di interventi per la stabilità e la crescita, già sottoposto all'esame della Giunta regionale, si è ritenuto opportuno anticiparne l'attuazione in via amministrativa attraverso un apposito atto d'indirizzo approvato, su indicazione dell'on.le Presidente, su proposta di questo Assessorato, con la deliberazione di Giunta regionale n. 207 del 5 agosto 2011, una tempestiva azione di contenimento dei costi degli apparati istituzionali.

Relativamente alle previsioni di cui alla citata deliberazione, fatta salva l'adozione di appositi atti d'indirizzo da parte del Presidente, in termini generali, e degli Assessori competenti per materia, con la presente, per ciascuno dei punti, si intende individuare una puntale tempistica attuativa per i profili di precipua competenza dell'Assessorato dell'economia.

- Punto 1 [riduzione dal 1° settembre 2011 la riduzione del 10 per cento del trattamento economico complessivo del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, anche se non componenti dell'Assemblea regionale], Punto 4 [limitazione con decorrenza 1° settembre 2011 il numero dei consulenti del Presidente della Regione e degli Assessori regionali di cui all'articolo 51 della legge regionale 29 ottobre 1985, n. 41 in misura ridotta del 30 per cento], Punto 5 [riduzione dal 1° settembre 2011, della dotazione complessiva organica degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della

La grave congiuntura economico-finanziaria che il Paese attraversa e la conseguente straordinaria neces-

Regione e degli Assessori regionali di cui alla legge regionale n. 10/2000 e successive modifiche ed integrazioni (art. 11 legge regionale 30 gennaio 2006, n. 1 ed art. 3 della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 9) del 30 per cento], Punto 6 [limitazione, con decorrenza dal 1° settembre 2011, il numero degli esperti del dipartimento regionale della programmazione, di cui al quinto comma dell'articolo 14 della legge regionale 10 luglio 1978, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, del 30 per cento della dotazione massima prevista], Punto 7 [impegno con decorrenza 1° settembre 2011 il dirigente generale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro a ricorrere alle consulenze previste dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni nel numero massimo di due], Punto 8 [impegno con decorrenza 1° settembre 2011 il dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito a non ricorrere alle consulenze previste dall'articolo 11, comma 3, della legge regionale 6 febbraio 2006, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni] entro il 15 settembre 2011, emanate tempestivamente le eventuali direttive ai dirigenti generali, l'Assessore per l'economia d'intesa con l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica presenta alla Giunta regionale puntuale informativa dell'avvenuta attuazione della misura di contenimento della spesa indicando, previa relazione del ragioniere generale, i risparmi conseguiti per l'esercizio in corso ed a regime e le situazioni interessate, nonché le iniziative adottate sul piano organizzativo e contabile.

L'omesso riscontro alla richiesta di informativa da parte degli uffici interessati configura presupposto per la segnalazione di illecito disciplinare alla stregua delle vigenti previsioni di legge e contrattuali.

- Punto 9 [riduzione, in generale, dei consulenti e/o esperti ai quali a qualsiasi titolo la Regione può fare ricorso, salvo se componenti di organi obbligatoriamente previsti per legge, del 30 per cento] l'Assessore per l'economia d'intesa con l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, acquisiti tempestivamente i dati dai rami di amministrazione interessati, presenta alla Giunta regionale entro il 30 settembre 2011 una relazione sull'attuazione della misura di contenimento della spesa indicando, su relazione del ragioniere generale, i risparmi conseguiti per l'esercizio in corso ed a regime e le situazioni interessate, nonché le iniziative adottate sul piano organizzativo e contabile. L'omesso riscontro alla richiesta di informativa da parte degli uffici interessati configura presupposto per la segnalazione di illecito disciplinare alla stregua delle vigenti previsioni di legge e contrattuali;

- Punto 10 [di approvare, con decorrenza 1° ottobre 2011, la proposta formulata dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica concernente la "razionalizzazione dei servizi di mobilità - proposta di classificazione ed organizzazione dei servizi di mobilità per gli uffici regionali - norme di gestione del parco auto regionale e di utilizzo delle autovetture di servizio] entro il 15 ottobre 2011 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica d'intesa con l'Assessore per l'economia presenta alla Giunta regionale puntuale informativa dell'avvenuta attuazione della misura di contenimento della spesa indicando, su relazione dei dirigenti generali interessati, i risparmi conseguiti per l'esercizio in corso, ed a regime, sulle attività dispiagate per il conseguimento dell'obiettivo.

I parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti degli uffici dell'Amministrazione regionale, sia centrali che periferici, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici regionali, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale e maggioritaria partecipazione regionale e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all'interno dell'Unione europea, utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.

- Punto 11 [che a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, di enti regionali comunque denominati; sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale, di non effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Entro il 30 settembre 2011 l'Assessore per l'economia emana in merito apposita circolare applicativa]; Punto 12 [di impegnare, nelle forme di rito, da parte dell'Assessorato dell'economia, con decorrenza immediata, gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione a non effettuare spese per sponsorizzazioni e quant'altro non indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali], Punto 13 [di impegnare, nelle forme di rito, da parte dell'Assessorato dell'economia, le società e le fondazioni a prevalente o totalitaria partecipazione regionale e/o degli enti locali a conformarsi; nel termine di trenta giorni dall'emanazione della presente deliberazione, al principio di riduzione della spesa per la gestione del servizio auto, per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni; mostre e pubblicità, nonché e quant'altro non indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali], Punto 14 [di vietare all'Amministrazione regionale l'attribuzione di incarichi in consigli di amministrazione e/o organi di revisione e/o di controllo ai dirigenti generali ed al personale in quiescenza dell'Amministrazione regionale, nonché di istituti; aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, di enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, se non a titolo gratuito], Punto 16 [di fissare il tetto massimo delle retribuzioni onnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima onnicomprensiva corrisposta al dirigente generale della Regione, ridotta del 30 per cento, fornendo consequenziali indicazioni mediante la tempestiva emanazione, da parte degli Assessori competenti di apposite direttive, nonché, con riferimento alle società partecipate, attraverso appositi interventi nelle relative assemblee dei soci]: con la presente si intende dare esecuzione all'onere di diramare in merito precippua circolare applicativa.

Al fine di monitorare gli effetti conseguiti dalla misura di contenimento dei costi, entro il 15 ottobre 2011, l'Assessore per l'economia presenta alla Giunta regionale puntuale informativa dell'avvenuta attuazione della misura di contenimento della spesa indicando, su relazione del dirigente della ragioneria generale, i risparmi conseguiti per l'esercizio in corso ed a regime sulle attività dispiegate per il conseguimento dell'obiettivo.

Nel merito si ritiene che il dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione d'intesa con i dirigenti generali interessati, emanino, previo raccordo con i dipartimenti competenti per materia, entro e non oltre il 10 settembre 2011 specifiche circolari interdipartimentali affinché gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, di enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale si adeguino, nelle forme di legge alle previsioni di cui al presente punto dell'atto d'indirizzo.

Al fine di dare piena e tempestiva esecuzione alla determinazione assunta si dovrà prevedere, anche attraverso direttive del socio Regione, da formalizzare con le opportune modalità, relative agli amministratori e gli organi di controllo degli enti interessati di assicurare la piena applicazione delle misure di contenimento della spesa segnalando che l'eventuale violazione di dette direttive costituisce presupposto per l'esercizio dell'azione di responsabilità e/o per la segnalazione alla magistratura contabile di eventuali ipotesi di danno erariale.

Va da sé che in sede di raccolta dei dati l'omesso riscontro alla richiesta di informativa da parte degli uffici interessati configura presupposto per la segnalazione di illecito disciplinare alla stregua delle vigenti previsioni di legge e contrattuali, mentre determina l'insorgere di responsabilità amministrativa e/o contabile per quanto concerne amministratori e componenti degli organi di controllo, salvo ogni ulteriore rimedio in favore dell'Amministrazione regionale.

Punto 15 [di rinnovare alla scadenza contrattuale i contratti di locazione passiva stipulati dall'Amministrazione regionale, da istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, da enti regionali comunque denominati, per proprie esigenze allocative con proprietari privati, per la durata di sei anni a fronte di una riduzione, a far data dal 1° gennaio 2012 del 15% del canone annuo corrisposto. In caso contrario si procederà, alla scadenza contrattuale, al recesso ed alla conseguente valutazione di ipotesi allocative meno onerose. Entro il 31 ottobre 2011 l'Assessore per l'economia riferisce in Giunta sull'attuazione delle misure adottate in merito].

Nel merito si ritiene che il dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, in collaborazione con i dipartimenti interessati, avvii una ricognizione, da concludersi entro il 30 settembre 2011, dello stato dei contratti di locazione passiva stipulati dall'Amministrazione regionale, da istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, da enti regionali comunque denominati, per proprie esigenze allocative con proprietari privati al fine di predisporre, ove vi siano situazioni di contratti in scadenza, le attività con-

seguenziali al raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'atto d'indirizzo.

Entro il 15 ottobre 2011 il dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione consegnerà le risultanze della propria attività all'Assessore per l'economia che a sua volta entro il termine previsto dalla deliberazione di Giunta regionale informerà la stessa sulle attività dispiegate per il conseguimento dell'obiettivo.

In sede di raccolta dei dati l'omesso riscontro alla richiesta di informativa da parte degli uffici interessati configura presupposto per la segnalazione di illecito disciplinare alla stregua delle vigenti previsioni di legge e contrattuali, mentre determina l'insorgere di responsabilità amministrativa e/o contabile per quanto concerne amministratori e componenti degli organi di controllo, salvo ogni ulteriore rimedio in favore dell'amministrazione regionale entro il 31 ottobre 2011 il Presidente della Regione e ciascuno degli Assessori depositano informativa per Giunta regionale sulle attività dispiegate per il conseguimento dell'obiettivo.

• Punto 17 [di impegnare le amministrazioni regionali, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ad avvalersi nei contratti di fornitura di beni e servizi dell'istituto della riduzione del "quinto d'obbligo" di cui alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici]; al fine di garantire l'esecuzione di quanto deliberato dalla Giunta regionale è costituito un gruppo di lavoro che deve compiere un monitoraggio dei contratti di fornitura di beni e servizi attualmente in essere presso i diversi rami dell'Amministrazione regionale al fine di verificare forme, tempi e modi di applicazione dell'istituto della riduzione del "quinto d'obbligo" di cui alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

Tale gruppo di lavoro è nominato dall'Assessore per l'economia, ed è composto dallo stesso che ne coordina l'attività nonché dall'Assessore per le infrastrutture ed i trasporti, dall'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, dal Segretario Generale, dall'Avvocato Generale, dal dirigente generale del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, dal dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture ed i trasporti, dal dirigente generale del dipartimento della funzione pubblica e del personale.

Il gruppo di lavoro in questione conclude entro il 30 settembre 2011 l'attività di monitoraggio presentando apposita informativa alla Giunta regionale che detta gli indirizzi applicativi per garantire il conseguimento dell'obiettivo di contenimento della spesa.

Punto 18 [di dare mandato all'Assessore per l'economia di predisporre entro il 31 ottobre 2011 un piano di razionalizzazione delle sedi degli uffici della Regione, degli enti e delle società partecipate, che consenta di conseguire congrui risparmi]; al fine di predisporre il piano di razionalizzazione delle sedi degli uffici della Regione, degli enti e delle società partecipate in argomento è costituito un gruppo di lavoro coordinato dal dirigente generale del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione e composto dal Capo di gabinetto dell'Assessore per l'economia, dal dirigente generale del dipartimento della funzione pubblica e del personale, dal dirigente del servizio demanio del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione.

Il gruppo di lavoro in questione entro il 15 ottobre 2011 consegna le risultanze della propria attività all'As-

sessore per l'economia che a sua volta entro il 31 ottobre 2011 presenta alla Giunta regionale il piano in questione indicando i tempi e le forme di attuazione ed i risparmi che ne discendono.

Si raccomanda la puntuale attuazione della presente direttiva e si sollecita la massima collaborazione dei rami dell'Amministrazione e dei soggetti pubblici e pri-

vati interessati al fine di conseguire tempestivamente i contenimenti di spesa previsti. Per quanto non specificato in questa sede trovano applicazione le ulteriori direttive sancite dalla citata deliberazione n. 207 del 5 agosto 2011.

L'Assessore: ARMAO

(2011.35.2627)083

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 luglio 2011.

Guida all'implementazione per l'avvio del sistema regionale di qualità percepita - Protocollo operativo.

Nel decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*, parte I, n. 36 del 26 agosto 2011, vanno apportate le seguenti rettifiche.

Segnatamente:

- All'art. 3 del decreto va corretto il cognome di uno dei componenti del gruppo regionale di supporto: sostituire dr. Calogero Moscanera con dr. Calogero Muscarnera.
- Nell'allegato 1B "Schema da utilizzare per predisporre la relazione annuale aziendale per la valutazione della qualità dei servizi diagnostici ed ambulatoriali"
Domanda 1: eliminare dal testo della domanda le parole "durante il ricovero".
- Nell'allegato 4 "Questionario di valutazione della qualità dei servizi diagnostici ed ambulatoriali"
Domanda 1: eliminare dal testo della domanda le parole "durante il ricovero".
- Nell'allegato 6 "Scheda di decodifica per il questionario di valutazione della qualità dei servizi diagnostici ed ambulatoriali"
Domanda 1: eliminare dal testo della domanda le parole "durante il ricovero".

(2011.35.2626)102

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER LA
SUCCESSIONE COMMERCIALE
DELLA G. B. S. S.

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetto - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	77,00
— semestrale	€	44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	192,50
Abbonamento semestrale	€	104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,17
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE